IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 297. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Domenica, 28 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Per quanto si sia discusso sull'accordo anglo-tedesco in Cina, e si sieno sparse voci e congetture esagerate ed allarmanti, pure è ormai fuor di dubbio che l'accordo ha carattere esclusivamente economico, non è diretto contro alcuna potenza, e si estende principalmente alla vallata del Yang-tse, ove gli interessi commerciali della Germania e dell'Inghilterra preponderano su quelli delle altre potenze.

L'imperatore Guglielmo - alludendo nel discorso tenuto a Barmen, città eminentemente commerciale ed industriale — a quell'accordo espresse la speranza che esso garantirà ai due popoli fin in un lontano avvenire gli sforzi comuni sul mercato universale aperto, in una amichevole concorrenza e senza risentimenti.

In Cina, dopo l'occupazione delle tombe della Dinastia Ming e di Paoting fu da parte delle truppe internazionali, le ostilità si possono ritenere cessate, almeno per ora, anche a causa della stagione invernale.

La proposta della Francia della Russia e degli Stati-Uniti di iniziare trattative di pace a Pechino, coi due plenipotenziari del Governo cinese Li-Hung-Chang e principe Ching, è stata accettata da tutte le potenze, ma sembra che le prime comunicazioni dei plenipotenziari cinesi, e che riflettono la punizione dei responsabili dei disordini non soddisfino i rappresentanti diplomatici delle potenze a Pechino.

I Gabinetti intanto, si sarebbero accordati sull'aumento dei dazi delle dogane marittime per garantire il prestito che il Governo cinese dovrà contrarre per pagare le indennità che verranno chieste dalle potenze.

✕

Lord Salisbury si è recato nei primi giorni della settimana a Balmoral per conferire colla Regina Vittoria sulle modificazioni del ministero rese necessarie dal ritiro di Goschen dalla presidenza dell'ufficio della marina.

Si afferma che quelle modificazioni saranno limitate il più possibile e che la questione della successione di Lansdowne alla direzione dell'ufficio della guerra non potrà ancora essere risoluta causa il rifiuto di Lord Roberts di sostituirlo perchè non gli si vuol lasciare mano libera.

Il ministro delle colonie, Chamberlain, ha tenuto alla City un discorso in cui disse che la guerra anglo-boera aveva provato la vitalità dell'imperialismo, cui l'Inghilterra deve ora la sua grandezza e la sua posizione mondiale.

In quanto alla guerra, gli stessi funzionari del governo boero giunti in Europa confermarono che le sorti delle due Repubbliche sud-africane sono ormai decise e che nulla può impedire la loro annessione all'impero britannico.

Le ostilità nel Transvaal con innano, ma si tratta — anche a giudizio di quei funzionari — degli ultimi sforzi di 6000 boeri che sotto il comando di Dewet sono risoluti a resistere fino all'ultimo.

✕

Colla nomina del barone Richthofen, sinora sottosegretario di Stato agli affari esteri, a Segretario di Stato nello stesso dicastero, il Ministero per l'impero tedesco si è completato.

Le voci del ritiro del vice-presidente del Gabinetto prussiano e ministro delle finanze, D.r Miquel, sono state smentite recisamente da Berlino, ed in quanto al ritiro del segretario di Stato per l'interno, conte Posadowsky-Wehner sembra che esso sia inevitabile, avendo egli ricorso, a suo tempo, con una circolare alle corporazioni industriali affinchè contribuissero con 12,000 marchi all'agitazione a favore del progetto di legge con cui si punivano coll'ergastolo gli incitatori agli scioperi — progetto che fu respinto dal Reichstag. Sebbene l'onorabilità personale del conte Posadowsky sia fuori di discussione, egli ha commesso una leggerezza inconcepibile che — secondo la *Nat. Ztg.* — lo rende incompatibile coll'ufficio delicato che egli occupa.

Il nuovo Cancelliere, conte Bülow, ha presieduto le prime sedute dopo la di lui nomina, del Ministero prussiano e del Consiglio federale. Nei discorsi inaugurali da lui tenuti, il conte Bülow dopo aver fatto i più vivi elogi del suo predecessore, rilevò il desiderio dell'imperatore che il governo dedichi le più assidue cure alla politica interna, e che tra i governi confederati si mantenga il buon accordo, poichè la forza della patria si basa sulla concordia di tutti gli Stati dell'impero.

✕

Domenica scorsa, Barthou, già Ministro dell'interno nel Ministero Méline, e Bourgeois tennero due importanti discorsi, in complesso favorevoli alla politica del Gabinetto presieduto da Waldeck-Rousseau.

Barthou si dichiarò favorevole alla liquidazione completa dell'affare Dreyfus e relativi strascichi, mediante un'amnistia generale che comprenda pure Déroulède e gli altri nazionalisti. Sebbene Barthou facesse delle riserve circa l'esperimento tentato da Waldeck-Rousseau con Millerand, pure egli si dichiarò favorevole ai progetti politico-sociali relativi all'assicurazione obbligatoria degli operai ecc. Barthou si dichiarò anche in parte contrario alle riforme tributarie proposte da Caillaux.

Bourgeois approvò pienamente la politica militare ed ecclesiastica del Gabinetto e specialmente le disposizioni tendenti a combattere l'influenza del clericalismo nell'esercito e quelle relative alle Congregazioni religiose.

E' atteso in Francia con vivo interesse il discorso che terrà oggi (28) il Pres. del Consiglio, Waldeck-Rousseau all'inaugurazione di una caserma a Tolosa, discorso in cui egli svolgerà ampiamente il programma del governo nella prossima sessione parlamentare che si apre il 6 novembre.

✕

La crisi in Spagna, avvenuta improvvisamente in seguito alla nomina del generale Weyler, a governatore-generale di Madrid, fu risoluta col ritiro di Silvela dalla presidenza del Consiglio e dalla direzione del partito conservatore e colla nomina del generale Azcarraga a presidente del Consiglio.

Questi ha sostituito soltanto quattro Ministri.

L'asserzione che il nuovo Gabinetto sia un Ministero di militari e che esso si sarebbe dedicato quasi esclusivamente, alla soluzione dei problemi inerenti alla riorganizzazione dell'esercito ed all'aumento della flotta, fu smentita dallo stesso Presidente del Consiglio il quale dichiarò che il Gabinetto continuerà la stessa politica interna di quello precedente e manterrà l'equilibrio del bilancio. Perciò è impossibile ora aumentare la flotta.

Alla Camera che si aduna verso la fine di novembre, vi saranno discussioni molto vivaci sulla situazione interna e finanziaria e sulla crisi, e si pronostica generalmente che il nuovo Gabinetto non avrà lunga vita.

Politica e Diplomazia

Berlino, 27, ore 11,5. — Secondo i giornali ufficiosi, è infondata la voce che nell'ultima seduta del ministero di Stato sia stato deciso di rinunciare alla presentazione alla Dieta prussiana del progetto relativo al Canale centrale.

I lavori preparatorii per quel progetto saranno condotti a termine prima della rinnovazione della Dieta ed il progetto sarà discusso nel corso della prossima sessione.

Vienna, 27, ore 12,38. — Da Belgrado si annuncia che le relazioni diplomatiche tra il Montenegro e la Serbia interrotte circa un anno fa col richiamo da Cettinje del ministro serbo colonnello Maschin, saranno riprese prossimamente. Un distinto uomo politico del partito radicale sarebbe designato a ministro della Serbia a Cettinje.

Vienna, 27, ore 12,50. — Da Budapest si annunzia che la rappresentanza municipale si è pronunciata all'unanimità contro la rinnovazione della Lega commerciale e doganale coll'Austria.

Parigi, 27, ore 16,45. — L'*Autorité* pubblica un violento articolo contro la Regina Vittoria, pigliandosela coi nizzardi (e cogli italiani) perchè sperano che essa si rechi in primavera a Nizza.

Parigi, 27, ore 18,40. — Il sindaco (*maire*) di Marsiglia rifiuta di associare la città alla manifestazione in onore di Krüger.

Berlino, 27, ore 21,50. — Si ha da Copenaghen che il principe Giorgio di Grecia, Alto Commissario a Candia, è partito per Londra, dove verrà annunziato il suo fidanzamento colla principessa Vittoria, figlia maggiore del principe di Galles.

— E' atteso qui il maresciallo Shakir Pascià, a capo di una missione straordinaria che il Sultano invia all'Imperatore Guglielmo.

Il nuovo Ministero spagnuolo

(S) **Madrid**, 27. — L'ammiraglio Mozo, stante l'opposizione del Gabinetto ad aumentare le spese per la flotta, decise di rifiutare il partafoglio della marina: ne terrà soltanto l'*interim* fino alla nomina del titolare.

(S) **Madrid**, 27. — Il capitano di vascello, marchese de Arellano, è stato nominato Ministro della marina.

La lingua italiana a Malta

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 16,45 — Si ha da Londra che il ministro delle Colonie Chamberlain, recandosi a Malta, farà molte concessioni riguardo all'uso della lingua italiana.

Agricoltura e cooperazione

Ieri il Consorzio agrario di Cremona inaugurò i suoi nuovi locali, dono di quella Banca popolare, sotto gli auspici della quale sorse.

All'inaugurazione di questi locali, la quale coincide colla costituzione da parte della Cattedra ambulante di agricoltura della novella Società cooperativa per la tutela del commercio dei bozzoli, intervenne l'on. Luigi Luzzatti, invitatovi a tenere una conferenza sui vantaggi della cooperazione rurale.

Il prof. Sansone, presidente del Consorzio agrario e direttore della Cattedra ambulante, in una grande adunanza di agricoltori dell'Agro cremonese, riferì sull'attività del Consorzio agrario e della Cattedra ambulante.

L'avv. Alessandro Anselmi, presidente della Banca popolare, ringraziò vivamente l'on. Luzzatti di avere accettato l'invito e lo pregò di volere discorrere dinanzi agli agricoltori cremonesi, desiderosi dei suoi consigli, salutando anche il presidente della Confederazione dei Consorzi agrari italiani, Enea Cavalieri, il Ranieri, il Bizzozero, il deputato Gorio ed altri rappresentanti della cooperazione agraria.

Quindi, fra vivi applausi, prese la parola l'on. Luzzatti, parlando tra continue ovazioni.

Il discorso dell'on. Luzzatti.

Esordisce mandando un saluto ai suoi vecchi amici, i cooperatori di Cremona, i migliori interpreti delle sue dottrine, e assicura che il nome di Cremona risuonò con reverenza all'Esposizione di Parigi. Nella sezione dell'Economia sociale figuravano tutte le istituzioni consacrate al miglioramento dei lavoranti e che si possono distinguere in *quattro grandi categorie*: le *istituzioni di patronato e filantropiche dovute alla liberalità dei principali*, parecchie di esse splendidissime; le *istituzioni di Stato*, fra le quali le tedesche sulle assicurazioni sociali; le *società cooperative e corporative*, dovute alla iniziativa dei lavoranti che con la loro opera redimono sè medesimi e il mondo; le *istituzioni miste*, che poggiano sulle energie del risparmio individuale, integrato dallo Stato, e par che dicano al lavorante: *aiutati che la Società ti aiuterà*.

La cooperazione

Un secolo fa, quando la rivoluzione francese scioglieva a forza le corporazioni di arti e mestieri, che cosa si sarebbe visto in una Esposizione universale al posto di queste odierne creazioni, mirabili ed elette figlie della solidarietà umana? *Nulla*. Il che misura il progresso morale ed economico di un secolo!

Le nostre istituzioni, quantunque in più punti mancanti, pochissime erano, per esempio, le Società di mutuo soccorso esposte, eppure se ne notavano in Italia 10,000 con circa 100 milioni, si fecero onore e prime fra tutte, l'Unione cooperativa di Milano e la Banca popolare di Cremona.

La Banca popolare di Cremona, consacrata dal tempo nei suoi 34 anni di vita, non solo fu giudicata la prima d'Italia (la seguono nel gran premio Bologna, Milano, Padova, Vicenza e il gruppo delle banche popolari che mette capo a Pieve di Soligo), ma conversando con gli egregi uomini convenuti a Parigi a rappresentarvi da tutti i paesi il fiore delle nostre istituzioni, fu facile all'on. Luzzatti di persuaderli che pel provvido congiungimento degli intenti morali coi fini economici sanamente democratici, la Banca popolare di Cremona superava tutte le altre della Germania, del Belgio della Svizzera e della Francia.

Pietro Vacchelli, incontrandosi nel 1864 con l'on. Luzzatti, diede la vita ad una istituzione meravigliosa e cultrice di eccelse idealità; gli amministratori della Banca popolare compresero che non esercitavano soltanto un affare, ma un sacerdozio sociale e se con romana audacia e con danaro cremonese la Banca rese possibili le grandi irrigazioni e le grandi opere di miglioria agraria si consacrò maternamente pietosa anche a redimere dalle usure i piccoli coltivatori, ad agevolare ad essi con fidi, a dolci ragioni d'interesse, l'uso del danaro, a illuminarli coi provvidi consigli della Cattedra ambulante, con le eccellenti materie prime fecondatrici e ausiliatrici del Consorzio agrario, ad aiutare ogni forma di cooperazione cittadina ed agricola; il che potè fare col capitale cospicuo raccolto goccia a goccia di più di due milioni settecentomila lire, con un fondo di riserva di più che un milione trecentottantamila lire, con un altro fondo di riserva speciale di trecentosessantamila lire, con depositi liberi fluenti dalla città e dalla campagna di oltre venticinque milioni di lire.

Qui è la vera fortezza del credito democratico; la fortezza del popolo che lavora. Il popolo, con gli ordinamenti più delicati e più squisiti del credito, e notevolmente migliorando il conto corrente agli agricoltori *a uso scozzese*, trova il danaro a interesse uguale alla grande industria ed al grande commercio, persino talvolta anche minore.

Tutto ciò si ottenne con perdite e sofferenze insignificanti, poichè negli ambienti sani dei nostri paesi la moralità economica sale dal basso e non scende dall'alto.

Questa è la vera democrazia rurale; qui si riaccesero e si ripresero i grandi esempi agrari dei Comuni del medio evo, quando come Carlo Cattaneo, il veggente della economia italiana, ci ha insegnato, i nostri padri affidavano al suolo della patria, le ricchezze guadagnate nei traffici e nelle industrie, cosicchè siccome allora, secondo il detto di Carlo Cattaneo, l'agricoltura esciva dalle città, ora ne esce il credito agrario.

Il credito agrario.

Qui l'oratore si eleva a considerare un tipo di credito agrario essenzialmente italiano, che noi abbiamo imaginato, a Parma, a Bologna, a Cremona, a Padova, ecc., e insegnammo agli altri paesi che ce lo riconoscono, e consiste nel coordinamento spontaneo, avveduto ed efficace della cattedra ambulante col Consorzio agrario, con la Banca popolare e con la Cassa di risparmio. Tutte queste istituzioni isolate non possono esplicare la loro virtù; organicamente congiunte, per effetto della legge del tornaconto, a vicenda si sorreggono e si giovano e cooperano alla prosperità agraria. *L'invenzione italiana* sta appunto in questo *coordinamento*, che dal Luzzatti esposto nel Congresso delle Banche francesi ad Angoulême, pare una rivelazione.

La Cattedra ambulante dà il sapere tecnico agli agricoltori, illumina sperimentalmente, provando e riprovando sul luogo e andando alla ricerca degli ignoranti per convertirli alle buone pratiche agrarie. La Banca popolare, la Cassa di risparmio offrono il capitale a miti ragioni, segnatamente traverso il consorzio agrario, che somministra genuine e perfette le sementi, le materie fecondanti, gli strumenti; tutto liberato dagli aggravi delle antiche falsificazioni e dei soprapprezzi. Qui il filo rosso e animatore di tutti questi organismi è il credito, ma non quello che sfrutta e consuma con le multiformi usure, ma il credito che avviva e fa risorgere la produzione.

La cooperazione agraria così costituita moralizza il credito ed il commercio. Al qual proposito entra nei particolari tecnici sulla Società cooperativa per il commercio dei bozzoli, che si sta istituendo in Cremona, dimostrandone i vantaggi per il perfezionamento di un'arte, nella quale siamo e resteremo i primi.

Quanti sforzi non fece la Chiesa nel medio evo, intesi a punire l'usura del denaro e delle merci! Nel manuale del confessore, in uso alla fine del medio evo, si indicano sette modi speciali di peccare nella mercatura minuta; l'on. Luzzatti li enumera; quei sette peccati durano anche oggi, la cooperazione ha fatto e fa il miracolo di migliorare gli organi della distribuzione della ricchezza, di diminuire gli attriti; la lega spontanea dei consumatori realizza il *giusto prezzo*, assidue affanno delle ricerche di S. Tommaso, appagamento del voto di S. Ambrogio, che dichiarava peccato il nascondere consapevolmente i difetti della cosa venduta.

Ma uscendo dal cielo e ripigliando il discorso terreno, se la Cassa di risparmio lombarda in luogo di impiegare la maggior parte dei suoi mezzi in valori di Stato e in mutui, fosse condotta come quelle di Bologna, di Parma, di Ravenna, di Padova, ecc., ecc., come quelle del Belgio e aiutasse tutti questi nostri gremi agrari contribuendo a coordinarli insieme nel modo che si è detto, se dappertutto si facesse come facciamo noi oggi qui, e la Casse di risparmio e le Banche popolari dessero vita a Cattedre ambulanti, Consorzi agrari, a Casse rurali e insieme si congiungessero quali plessi nervosi di uno stesso sistema, irradiatori d'innovata vita agraria, in breve tempo agricoltura e agricoltori, cose e uomini si migliorerebbero nel nostro paese. E tutto ciò ogni luogo dovrebbe fare utilizzando l'istituto di credito popolare o di risparmio secondo che dispone dell'uno e dell'altro, con libera varietà di mezzi. Il Belgio, per atto di esempio, che non ha banche popolari così potenti come le nostre, con la sua grande Cassa di risparmio accredita gli agricoltori traverso una rete mirabile di 234 Società cooperative di credito agrario. E quella Cassa di risparmio solida, potente, e democratica nello stesso tempo, vi fa l'ufficio della Cassa di Stato centrale prussiana, accreditante le società cooperative.

Per combattere l'usura.

Ma se tutto questo possiamo fare da noi nell'Alta Italia per la vitalità delle nostre istituzioni economiche, occorre la integrazione e l'aiuto dello Stato forse anche altrove, ma certamente nel Lazio, nelle provincie meridionali e nelle nostre isole. Da quei luoghi, che sono tanta parte dell'Italia, esuberanti di patriottismo e di ingegno, ci giungono grida di dolore, notizie di usure mostruose, delle quali sarà riparatore e vindice il disegno di legge eccellente annunziato dal ministro Gianturco, ma che non basta. Provvido consiglio il salvare le popolazioni dalle acque limacciose dell'usura, ma morirebbero di sete se non si dà a loro l'acqua buona!

L'on. Luzzatti legge una lettera a lui diretta dal Consorzio agrario cooperativo calabrese, che è tutto un grido di dolore per deficienza di credito onesto e i patriottici agricoltori del Cremonese non possono rimanere sordi a siffatti appelli.

Perciò, e segnatamente per provvedere ai bisogni del Mezzodì, che l'onorevole Luzzatti aveva studiato da Ministro un provvedimento di credito agrario a favore dei minuti agricoltori e senza creare istituti e responsabilità di Stato mirava a pagare una parte dell'interesse pel fido di produzione e non di sfruttamento, coordinato cogli istituti economici accennati sopra.

Questo disegno era stato anche assentito dall'onorevole Vacchelli, non facile ad accogliere le cose degli altri. E poichè nelle provincie meridionali scarseggiano le Casse di risparmio libere e le Banche popolari sul nostro tipo, il Banco di Napoli, amministrato da un uomo che è anche un eminente conoscitore delle cose agrarie, con la sua Cassa di risparmio che si va esplicando per il credito giustamente accresciuto, potrebbe e dovrebbe anch'esso contribuire alle graduale ed organica esplicazione di un siffatto disegno.

Insomma, Nazione, Governo e Parlamento non possono e non devono lasciare mezza Italia vedovata dalla luce di quelle istituzioni, che insieme coordinate (Cattedra ambulante, Consorzio agrario, Credito agrario) salvano e rinnovano l'agricoltura; lasciate a sè, isolate non dànno i frutti che se ne sperano.

La perorazione.

Con questo voto di potente risorgimento dell'Italia meridionale l'oratore pone fine al suo discorso, salutando queste arche sante e inviolabili del risparmio popolare, questi tesori di sapienza pratica, che sono gl'istituti cremonesi.

L'ultima volta che ei vide, pochi giorni prima dell'inespiabile misfatto, il Re Umberto, questi lo richiese del successo ottenuto a Parigi dalle istituzioni cooperative, e quando il Luzzatti disse al Re che segnatamente quelle di Cremona erano argomento di universale ammirazione, l'italiana anima di quel Magnanimo, che in sè conteneva tutti i santi orgogli e le sane finezze della patria, ne esultava come di una vittoria del nostro paese. E' con questo grande ricordo, degnamente onorando la memoria del Re buono e leale, che dobbiamo cooperare a istituire e a far prosperare, anche in Italia quei sodalizii, alla cui ombra fioriscono le democrazie rurali.

Assistettero alla solenne adunanza i deputati Bergamasco e Sommi-Picenardi, Buffoli, direttore dell'Unione cooperativa di Milano e Zalli direttore della Banca popolare di Lodi.

Complotto contro Loubet?

(S) **Lione**, 27. — Il *Nouvelliste* pubblica un dispaccio da Avignone che annunzia l'arresto ad Orange dell'anarchico Couturier, operaio elettricista il quale aveva rubato 2500 franchi a danno della Società di elettricità di Nimes.

Perquisito il Couturier, gli si rinvennero addosso documenti e piani che stabilivano la preparazione di un attentato contro il Presidente della Repubblica, Loubte.

Si crede che il Couturier si proponesse di approfittare del prossimo viaggio di Loubet a Lione per compiere il reato. Egli fece confessioni.

Il sotto-capo di polizia, Hamard, è partito per Orange onde fare ricerche circa le ramificazioni del complotto.

Furono inviate istruzioni alle autorità della frontiera per diversi anarchici.

(S) **Parigi**, 27. — La Prefettura di polizia dichiara inesatto il racconto che il *Nouvelliste* di Lione fece sul Couturier, imputato di furto. Questi avrebbe raccontato un complotto immaginario per dare pubblicità al suo nome.

Comunque sia il sotto-capo della pubblica sicurezza, Hamard, non ha lasciato Parigi.

In Cina.

La situazione.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 16,45. — Il direttore delle dogane cinesi Hart sostiene l'opportunità della spartizione della Cina, temendo che i discendenti dei *boxers*, provvistisi di migliori armi, si valgano della discordia delle potenze per osteggiare la civiltà.

Parigi, 27, ore 18,40. — L'*Agence Nationale* è informata che la Germania sospese l'acquisto di cavalli e gli approvvigionamenti agli Stati Uniti per le sue truppe in Cina.

(S) **Londra**, 27. — I giornali hanno da Shanghai: Un Editto imperiale dichiara che l'Imperatore ritornerà a Pechino, se le Potenze consentono a non privarlo della sua autorità.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino 27, ore 14,25. — Gli Stati-Uniti hanno chiesto schiarimenti sul paragrafo terzo della convenzione anglo-tedesca ma vi aderiranno certamente anche per solidarietà verso l'Inghilterra.

L'adesione della Russia è pure certa, benchè il par. terzo desti apprensioni.

Se la Russia si annettesse la Manciuria, la Germania e l'Inghilterra si spartirebbero la vallata del Gange, con grave rammarico della Francia.

Berlino, 27, ore 14. — L'imperatore Kuang-su ha emanato il seguente Editto:

" I vicerè ed i governatori ci implorano di ritornare a Pechino. Abbiamo lasciato questa città perchè la rivolta dei *boxers* ha provocato l'entrata delle truppe straniere.

" L'imperatore e l'imperatrice-reggente non si sentono immuni da responsabilità. Punimmo severamente i principi ed i dignitari che favorirono i ribelli. Vogliamo la pace; vogliamo ritornare a Pechino quanto prima: ma chi ci accoglierebbe se tornassimo adesso? Abbiamo bisogno di garanzie per l'indipendenza della Cina. Se queste garanzie ci verranno date, avremo una base per le trattative di pace, ed al momento opportuno torneremo a Pechino.

" Speriamo che i Vicerè conserveranno le loro provincie indipendenti e forniranno alla Corte armi, provvigioni e denaro. „

Ufficio di legislazione

Al ministero dell'interno, come il giornale annunziò a suo tempo, è stato testè istituito un ufficio di legislazione.

Ottima istituzione, alla quale, se qualche appunto si può muovere, unico si è quello di venire tardi; ma la leggera censura non tocca la cosa, riguarda le persone, che avrebbero potuto provvedervi assai prima d'ora.

La preparazione di progetti di legge è un compito, al quale non si è data mai sufficiente importanza, sicchè abborracciati in fretta nei gabinetti dei ministri, spesse fiate per rispondere ad esigenze politiche o situazioni parlamentari del momento, venivano alla Camera rachitici, se non uscivano mostri.

Quello che poi avveniva di così fatte leggi nella loro pratica attuazione, bene lo sa chi abbia anche poca esperienza nella pubblica amministrazione.

Il regolamento, perchè studiato da uomini pratici e unicamente alle loro mani commesso, arrivava propizio, e spesso cambiava, utilmente, fisonomia alla legge.

Ma intanto sorgevano le noiose, inutili, interminabili disquisizioni sulla incostituzionalità delle disposizioni regolamentari.

Veniva poi la giurisprudenza; ed anche essa doveva, per assoluta necessità, risentire le conseguenze del peccato di origine della legge mal preparata, poco studiata, niente digerita; e per ciò responsi dissonanti, disformi, contraddittorii e poi un vero caos, una assoluta baraonda negli uffici esecutivi.

Ora questi inconvenienti gravissimi da me appena accennati, perchè a sviscerarli ci vorrebbe altro che un articolo di giornale, saranno pressochè interamente eliminati dall'ufficio di legislazione.

Bene studiati ed approfonditi i progetti di legge, scevri dal difetto della impressione del momento e dalle stimmate della opportunità politica, agguerriti da profonda dottrina, corredati largamente da opportuni, illustrativi, esatti dati statistici (che sono e dovrebbero essere la base principale di ogni progetto di legge), avvalorati e completati con larghi confronti di legislazione comparata, campati così non più sulle nuvole, ma basati principalmente sulla pratica, usciranno sani e robusti alla luce del sole ed affronteranno sicuri la prova del fuoco.

Reggeranno validi alle insidie delle Commissioni, sfuggiranno sicuri dai lacci delle discussioni parlamentari, e giunti felicemente in porto diventati legge dello Stato, arrecheranno veramente benefici e non noje e molestie ai liberi cittadini.

A perfezionare però questo istituto io penso che una cosa ancora faccia bisogno.

Pare a me che non sia sufficiente lo studio solo, per quanto dotto, profondo e perfetto, del chiamato o dei chiamati a lavorare in questa savia officina del giure.

Penso quindi che sarebbe molto vantaggio, appena compilato e documentato un progetto di legge, mandarlo nei varii ufficii esecutivi di provincia con l'invito di studiarlo, esaminarlo e restituirlo con chiose, commenti e proposte.

Se non erro, questo era un metodo adottato parecchi anni addietro, e credo che avesse dati assai vantaggiosi risultati.

Non è chi non vegga la pratica utilità di questo sistema.

Eidun.

Il commercio del caffè

Alla circolare dell'on. Carcano, che domandava alle Camere di commercio del Regno notizia delle cause per le quali alla riduzione del dazio sul caffè non aveva corrisposto un equivalente ribasso sul prezzo di vendita, la Camera di commercio di Torino ha dato la risposta, che riassumiamo in appresso non potendo riprodurla per ragioni di spazio.

La riduzione daziaria non ha determinato un ribasso sui prezzi al minuto:

1° perchè, indipendentemente dall'aumento dei noli, nel tempo stesso al Brasile, che è il principale mercato del caffè consumato in Italia, si verificò un aumento sui prezzi di vendita, che annullò presso a poco gli effetti dell'avvenuta riduzione di gabella. Il caffè brasiliano, che si pagava 26 scellini ogni 50 chilogrammi nell'ottobre del 1899, salì a scellini 40 nel luglio 1890 ed a scellini 46 nell'agosto successivo;

2° perchè le Case nazionali importatrici di caffè, le quali in attesa della riduzione daziaria avevano limitato gli acquisti allo stretto necessario per il consumo locale, attuata questa, si sono largamente rifornite, contribuendo con la straordinaria richiesta al rialzo del prezzo.

In ogni modo non è a credersi o sperarsi che la leggiera diminuzione daziaria abbia un'azione sensibile sul consumo, causa la concorrenza che al rivenditore onesto fa il contrabbandiere.

« Se il Governo vuol vedere considerevolmente aumentare i proventi della gabella sul caffè — conclude la Camera di commercio di Torino — dovrà provvedere a reprimere con maggior rigore il notevole e scandaloso contrabbando.

« Nelle zone prossime alla frontiera il contrabbando si esercita su vasta scala, non più esponendo la vita nei perigliosi monti che ci dividono dalla Svizzera, ma comodamente con carri e veicoli, i quali proprio non si sa capire come possano sfuggire alla vigilanza ed alle visite degli agenti doganali, se scrupolosamente e completamente esercitate.

« Sta il fatto, per citare una sola regione del distretto camerale, che nella valle d'Aosta, visitata dai commessi viaggiatori delle nostre case grossiste, le loro vendite sono diminuite del 75 0\[0 dall'epoca in cui il dazio sul caffè non era che di lire 30 al quintale. »

Quando l'Amministrazione delle gabelle sarà riuscita a rimediare alla grave piaga del contrabbando, con l'interesse delle finanze dello Stato avrà fatto altresì quello del commercio onesto.

Nel Transvaal.

(S) **Capetown**, 27. — I boeri, al comando di Hans Botha, si sono impadroniti, l'8 corrente, di un treno che trasportava un distaccamento inglese in ricognizione tra Heidelberg e Greylinstadt.

Due ufficiali e un certo numero di soldati inglesi sono rimasti uccisi.

L'intero distaccamento inglese venne fatto prigioniero.

Si annunzia che Stejin si trova nella città di Fouriersburg, la quale è stata proclamata capitale dell'Orange.

(S) **Capetown**, 26. — Nuove informazioni da Jacobsdal recano che la guarnigione inglese respinse i boeri.

48 inglesi vennero fatti prigionieri nel combattimento di Philippolis il 22 corr.

(S) **Londra**, 27. — Il maresciallo Lord Roberts telegrafa:

" Nel combattimento contro i boeri, comandati da Dewet, a Friedrickstad, la colonna del generale Barton ebbe un ufficiale e 12 soldati uccisi e 8 ufficiali e 40 soldati feriti.

" I boeri furono dispersi in tutte le direzioni e soffersero molto. „

Industrie italiane minori

Completiamo i cenni già dati sulla situazione delle principali industrie italiane, con le seguenti notizie che si riferiscono ad industrie, relativamente di minore importanza.

Anzitutto diremo della fabbricazione della carta, la quale, ha maggiore sviluppo nelle provincie di Novara, Caserta, Milano, Vicenza, Torino, Como, Lucca, Ancona, Genova, Brescia, Cuneo, Macerata, Salerno.

Le notizie raccolte dalla Direzione di Statistica mettono in sodo la esistenza di 424 cartiere, con 389 macchine fra continue e a tamburo e 216 tini attivi.

Queste cartiere fanno uso di motori meccanici della potenza complessiva di oltre 22,000 cavalli dinamici, di cui oltre 2000 a vapore e 19 idraulici ed oltre 1000 elettrici, occupando circa 16,000 operai.

In alcune di esse ed anche in opifici speciali vi sono macchine sfilatrici per la produzione della pasta meccanica di legno; il numero di tali macchine era di 65.

La ditta Vonwiller e C. a Romagnano Sesia produce da vari anni pasta chimica o cellulosa, per uso del proprio stabilimento.

La fabbricazione della cellulosa era stata introdotta con notevoli impianti anche nella provincia di Catanzaro, ma quella fabbrica dopo pochi anni cessò di agire.

Si calcola che si producano oggi in Italia a un dipresso un milione di quintali di carta, mentre nel 1876 se ne producevano soltanto 600,000.

Tenendo per base la produttività delle macchine e dei tini, si dimostra la produzione di un milione di quintali nel modo seguente:

Materie prime	Quintali impiegati	Rendimento in carta	Carta ottenuta quintali
Stracci veget.	500,000	65 0\[0	325,000
Stracci misti	100,000	60 0\[0	60,000
Pasta di legno	140,000	80 0\[0	112,000
Cellulosa	146,000	85 0\[0	124,000
Paglia	300,000	50 0\[0	150,000
Steli di canapa	10,000	30 0\[0	3,000
Sparto	3,000	50 0\[0	1,500
Materie per la carica	550,000	40 0\[0	220,000
Tot. mat. prime	1,749,000	Totale carta	995,600

L'industria dei parati in carta dà lavoro a non meno di 1500 operai.

Le pelli greggie impiegate nelle nostre concerie sono per oltre due terzi indigene, ed anche per le sostanze concianti prevale il consumo di quelle del paese, traendosi dall'estero soltanto la vallonea.

Quanto alle pelli conciate senza pelo e rifinite, che formano la categoria più importante del nostro movimento commerciale, le quantità ottenute nelle nostre fabbriche bastano ora al consumo interno, giacchè dal 1893 in poi le esportazioni superano le importazioni come si vede dalle seguenti cifre:

	Pelli conciate senza pelo e rifinite — Importazione (Quintali)	Esportazione (Quintali)
1893	9,622	11,238
1894	9,519	13,321
1895	11,232	11,889
1896	8,797	12,315
1897	10,337	12,271
1898	9,122	12,163
1899	10,043	12,834

La nostra esportazione dei guanti all'estero, è invece diminuita; si esportavano da 2 milioni e mezzo a 3 milioni di paia intorno al 1881 ed ora se ne esportano poco più di un milione di paia.
Anzi nel 1899 è addirittura minima, 33 mila paia.

La fabbricazione di mobili s'è venuta perfezionando per solidità e buon gusto, aiutata dalle scuole industriali.

Ogni regione offre nei mobili di lusso qualità proprie. Ad esempio, nel Veneto si imitano i mobili antichi nello stile del secolo XVI e del XVII; in Toscana prevale il puro stile del secolo XV, e alcune provincie del Napoletano danno prodotti pregevoli del genere pompeiano.

La fabbricazione dei mobili in grandi stabilimenti si esercita specialmente in Lombardia e nel Piemonte. La produzione totale è considerevole e la esportazione supera notevolmente l'importazione.

Nel 1899 furono importati quintali 3126 per un valore di L. 1,576,520 e ne furono esportati 22,682, per un valore di L. 8,362,010.

Il legno per la fabbricazione dei mobili in parte si provvede in paese, come il faggio, la quercia, il ciliegio, il noce, il pioppo; in parte, si importa, sopratutto le qualità fini: mogano dell'America, legni di Cuba e San Domingo, abeti di Russia, dell'Austria ecc.

La maggior parte della produzione consiste in mobili di poco prezzo. Fra questi vanno segnalate le sedie di Chiavari. Anche a Lavagna, Rapallo ed altrove esistono fabbriche dello stesso genere di sedie, che si fanno coll'acero ed anche col faggio.

Un altro centro di fabbricazione di sedie è Corvilla nel Biellese. Circa 20 case si dedicano colà alla fabbricazione di sedie spogliate assai robuste, che si vendono a L. 21 la dozzina e sono molto note non soltanto in Italia ma anche all'estero, esportandosi sopratutto nell'America del Sud.

Da alcuni anni sorsero fabbriche di mobili di legno curvato, uso Vienna, a Pirago nel bellunese, ad Udine e Manzano nell'udinese, a Chiavari in Liguria, a Bardi nell'Emilia, a Casoria Napoli, a Catania ed Acireale in Sicilia.

Finalmente l'industria dei cappelli e delle treccie di paglia si esercita principalmente in alcune provincie della Toscana, nel distretto di Fermo, nei paesi alpestri della provincia di Vicenza ed in qualche comune della provincia di Messina.

Le treccie che si lavorano in maggiore quantità, e sono fatte quasi tutte da donne in campagna, sono quelle liscie in 11 fili, e quelle di pedale in 7 fili.

L'esportazione delle treccie di paglia, di scorza, di sparto ecc. per cappelli da 4670 quintali nel 1871 è venuta aumentando, con varia sorte, fino a raggiungere nel 1889 un totale di 23,160 quintali.

Quella dei cappelli di paglia, invece crescinta fino a raggiungere 78,181 centinaia nel 1881, è venuta riducendosi, anch'essa, con varie oscillazioni, a 37,500 nel 1899.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

RR. e RR. DD. circa prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste e dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro (esercizio fin. 1900-901) — R. D. che apporta modificazioni all'ordinamento della Scuola professionale per le arti ornamentali e meccaniche in Cremona — Commissione Censuaria Centrale: Prospetto delle deduzioni per opere di difesa, scolo e bonifica, fitti d'acqua ecc. per la Prov. di Cremona.

Prezzo del Cambio - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i maggiori Cerruti cav. Pietro e Beltrandi cav. Secondo, i capitani Tamagnone cav. Giovanni e Pedezzini Achille del Corpo contabile, il capitano Menin Giovanni del personale delle fortezze (tutti per età); il tenente Centazzo Luigi dei Carabinieri reali a domanda;

in riforma, il tenente Cotta Claudio del Commissariato;

in aspettativa, i capitani Lo Vecchio Musti Nicola (41. fanteria) e Carraro Antonio (72. fanteria); i tenenti Gabrielli Giuseppe (58. fanteria) e Pompeni Enrico (corpo sanitario) per motivi di famiglia; il capitano Premoli conte Vittorio (artiglieria) per infermità.

— Sono promossi al grado superiore:

Stato Maggiore: maggiori Ghersi cav. Luigi e Marchi cav. Francesco;

Fanteria: maggiori Bonolis cav. Roberto, Schaloni cav. Angelo e Palamidessi cav. Ugo — i capitani Tromby cav. Domenico, Bitossi cav. Antonio, Cassano cav. Ernesto, Basile cav. Pasquale, Marini cav. Gino e Rotondi Giovanni — i tenenti Castelli Riccardo, Becchio Giuseppe, Reymond Napoleone, Bonini Eugenio, Ragni Mario, Conti Pietro, Cordedda Angelo, Covelli-Lungara Roberto, Guglielmotti Emilio, Mangani Ferdinando, Rho Michele, Sanguinetti Filippo, Roncaglia Angelo e Spagnoli Artibano — il sottotenente Costa Carlo.

— Sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti i capitani Assalini Antonio (Distretto Caltanissetta), Lazzerini Ferruccio (Orvieto), Stecchi Antonio (Novara); il tenente Baldino Luigi (Pavia).

— Sono richiamati dall'aspettativa: i tenenti Angioli Carlo al 26 fanteria; Barbieri Ubaldo alla direzione del Genio di Roma, Pohaska Alfonso del corpo contabile al Magazzino casermaggio di Sassari: il sottotenente Bonarelli Lionardo dell'artiglieria alla Scuola di applicazione di artiglieria e genio.

— E' dispensato dal servizio il tenente Pallavicini di Priola Giulio del 54 fanteria.

— E' revocato dall'impiego il tenente Gilly Tullio dell'8 bersaglieri.

— Sono chiamati all'esame di idoneità all'avanzamento 32 capitani medici, che si presenteranno all'Ispettorato di Sanità nei giorni 11 e 18 del novembre prossimo (metà e metà).

— Gli ufficiali inferiori veterinari con anzianità ottobre 1888 sono ammessi al secondo aumento sessennale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino 27, ore 16.45 (*ermon*). — Il duca degli Abruzzi è partito nel pomeriggio per la Spezia.

— Gli operai panattieri hanno votato un ordine del giorno nel quale fanno voti per l'abolizione del lavoro notturno ed hanno nominata una commissione che rediga un memoriale da presentarsi all'autorità.

Livorno, 27, ore 13.25. — (*F. C.*). Proseguono attivissime, sotto la direzione del questore cav. Stagni, le indagini sul furto all'Intendenza di finanza, che si crede commesso dall'impiegato di fiducia Silvio Bianchi, trentenne, da Rossano di Calabria.

L'ispettore demaniale e il ricevitore sig. Dosio, hanno accertato che il furto ammonta a L. 19.000.

— Un Comitato sorto a Bastia fra i cittadini italiani colà residenti, per onorare la memoria del Re Umberto, ha trasmesso per mezzo del console italiano comm. Colucci, la somma di L. 460 al Comitato per l'erigendo Sanatorio Umberto I in questa città.

La pubblica sottoscrizione a vantaggio della filantropica istituzione tocca già le 132,000 lire.

— Angelo Martelloni, vigilando un branco di pecore da sopra un poggio della Valle Benedetta, precipitò nel dirupo da un'altezza di parecchi metri e si produsse lesioni per le quali si trova in grave pericolo.

— Il cav. Ubaldo Tonietti di Portoferraio, benemerito della carità cittadina, ha mandato in dono al ricovero di Mendicità un grosso cervo da lui ucciso nelle sue tenute del Casentino.

— Ottanta povere ricoverate delle Case pie hanno avuto un'abbondante refezione dal signor Romolo Cremoni in Antignano, dove si sono recate per una passeggiata.

Milano, 26 ore 16,45 — Luigi Mistò di anni 48, negoziante di frutta, disperato per una vertenza con la Cooperativa dei negozianti di frutta che lo aveva costretto a saldare un suo debito impedendogli di soddisfare altri impegni, si è annegato stamane nel Naviglio.

Venezia, 27, ore 16,20 — L'incidente ferroviario avvenuto ieri a Conegliano, fu reso più grave nelle sue conseguenze per una falsa manovra del casellante Antonio Zavan.

Il diretto partito da Venezia alle 9,10 per Cormons e Vienna, investì tre carrozze, una macchina ed alcuni carri merci della Società Veneta, fermi sopra un binario morto.

Tutto il materiale investito rimase frantumato.

Nel diretto oltre al ministro Pascolato viaggiavano il suo segretario Stetiner e il figlio Mario. I feriti sono 15, ma tutti per leggiere contusioni.

Il pretore ha ordinato l'arresto dello Zavan.

Milano, 28, ore 0,55. — L'Associazione lombarda dei giornalisti festeggiò, mediante un lietissimo banchetto di una settantina di coperti, all'"Orologio" il decimo anniversario della propria fondazione.

Telegrafarono i soci assenti e il Sindacato dei corrispondenti romani a cui venne rivolto un saluto, accolto da vivissimi applausi.

Furono fatti varii brindisi agli iniziatori del fiorente sodalizio, accennandosi ai defunti più benemeriti.

Applauditissimi i brindisi di Don Albertario e di Moneta.

Milano, 27, ore 16.45 — I funerali del comm. Luccini, benchè fatti in forma modesta, secondo il desiderio dell'estinto, sono riusciti imponenti per il concorso larghissimo delle rappresentanze — che erano al completo — e della magistratura. Vi hanno partecipato anche il sindaco, il prefetto, il gen. Pallavicino.

L'on. Zanardelli vi si è fatto rappresentare dall'on. Ronchetti.

Il ministro di grazia e giustizia ha telegrafato "associandosi al lutto dell'intero Ordine giudiziario".

L'odissea d'un piroscafo.

Bari, 26 — Sono pervenuti interessanti particolari sulla catastrofe del *Messapia*, piroscafo della Società Puglia, incendiatosi nelle acque di S. Vincenzo (isole di Capoverde) mentre con carico di tessuti e vino era in rotta da Genova per Montevideo. Ebbe parte principale nel salvataggio dei 450 passeggieri e di tutto l'equipaggio il capitano cav. Raffaele Montuori, l'ufficiale che l'anno scorso segnalavasi soccorrendo col suo piroscafo, presso le bocche di Cattaro, l'yacht che trasportava la principessa Xenia del Montenegro, e che per un guasto alla macchina era da parecchie ore in balìa del mare. Il Montuori fu allora nominato cavaliere ed ebbe da S. M. in ricordo un cronometro con cifre in brillanti e catena d'oro.

Orbene, giorni sono, mentre il *Messapia*, comandato dal Montuori, era a circa 250 miglia dalle isole del Capoverde, si sviluppò a bordo un incendio nelle merci.

Mancavano ancora 20 ore per toccar terra, e mirabile fu il contegno del comandante e degli ufficiali per combattere contro il fuoco distruggitore e contro lo spavento pazzo dei molti passeggieri. A tutto vapore il piroscafo fu lanciato verso la costa, e quanti hanno vissuto quelle ore terribili — mentre non si sapeva se si sarebbe toccata terra e se il fuoco avrebbe prima fatto saltare le macchine — non dimenticheranno mai l'ansia di quei momenti ed il valore di coloro che con mirabile sangue freddo determinarono la generale salvezza.

Infatti dopo venti ore di corsa a tiraggio forzato il vapore venne arenato nella baia di S. Vincenzo. Cominciò allora l'opera di salvataggio dei passeggieri e della ciurma, con l'aiuto dell'equipaggio di una nave da guerra portoghese; e tutti poterono sbarcare illesi, quantunque esausti per la lunga lotta e l'ansia patita.

Nel vapore intanto l'incendio continuava; e furono tentati tutti i mezzi per circoscriverlo. Ma ogni sforzo riuscì vano e le fiamme invasero la carboniera e fecero scoppiare con immenso fragore le caldaie.

In seguito al disastro, la *Puglia* ha mandato il *Danubio* ad imbarcare i 450 passeggieri miracolosamente salvati.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. — Ieri furono caricati in questo porto carri 838, di cui 373 di carbone per i privati.

Esposizioni e congressi.

Congresso nazionale delle Opere Pie.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Venezia, 27, ore 18.20 — Il congresso ha approvata qualche modificazione alla relazione Tiepolo sugli alienati e sui manicomi e la prima tesi, relatore Antonio Davoli di Reggio E., sul servizio degli esposti nel riparto provinciale, le cui spese dovrebbero essere sostenute dai comuni e dalle provincie.

Poi è stata discussa la tesi VIII sulla tassa dei poveri, relatore l'avv. Amedeo Massari di Venezia.

Respinta una pregiudiziale Semola è stata approvata la proposta Luca di rimandare la discussione di questo importante argomento al Congresso seguente.

Prima di sciogliersi i congressisti hanno inviato saluti al ministro Pascolato.

Alle 14 hanno fatta una gita nell'Estuario su piroscafi messi a loro disposizione dal Municipio.

Prezzo del frumento sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 27 ottobre 1900.

	1898	1899		1900				
	[illegible]	25|8	2|12	26|1	2|2	29|6	19|10	26|10
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.00	20.25	20.75	19.90	19.65
Berlino. . .	—	—	—	18.50	20.50	20.50	19.15	19.24
Vienna. . .	21.23	18.70	—	17.42	—	—	16.31	16.15
Budapest. .	21.38	18.48	17.49	17.14	18.04	18.04	15.79	15.56
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	18.01	18.01	16.40	—
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	17.47	17.47	15.20	14.80
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	15.46	15.46	14.24	13.89
Odessa. . .	14.00	15.00	13.80	—	14.50	14.50	—	14.50
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	12.05	12.05	13.20	—

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere favorevole sulla domanda dei fratelli Neppi-Modena per la concessione di una ferrovia da Cento a S. Giovanni in Persiceto.

Il *Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici* ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di un binario di raccordo con la tramvia Vercelli-Casale per la ditta Bellario.

Id. di una tramvia elettrica da Bellano a Perarolo.

Collaudo impresa Vita per l'approdo dei piroscafi a Villa S. Giovanni.

Contratti stipulati.

Rete Adriatica. — Convenzione col Comune di Cerignola e colla Ditta Larochefoucauld Duca di Doudeauville e di Bisaccia relativo all'esercizio e alle modificazioni di un piano caricatore e di alcuni binari di ferrovia a scartamento ridotto nella stazione di Cerignola.

Id. con l'Amm. delle RR. Poste per l'affitto di un locale nel fabbricato viaggiatori della stazione di Benevento, per la durata di 5 anni a datare dal 1.o luglio 1900.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Lavori di consolidamento della frana fra i chil. 74,193,68 e 74,518,68 della Battipaglia-Reggio. L. 7900.

Rifacimento in acciaio di m. 6840 di binario in ferro Modello Calabrese sul tronco S. Giacomo-Calopezzati-Cariati della Taranto-Reggio. L. 58215 oltre il mat. met. d'armamento.

Id. id. di m. 4729,45 id. id. sul tronco Roveto-Amendolara id. id. L. 38,879 id. id.

Lavori per la nuova inalveazione di un tratto del fosso Pontieri al chil. 138.941,60 fra Corigliano Calabro e Rossano, L. 15,500.

Sistemazione delle opere di difesa del ponte sul torrente Arso al chilom. 171,697 sulla Taranto-Reggio L. 13.900.

Riparazione dei danni causati dalle mareggiate fra le stazioni di Torre Melissa e di S. Lazzaro sulla Taranto-Reggio, L. 54,500.

Proposta per sgombrare l'alveo nella parte più rialzata a monte e a valle della travata sul torrente Gariglio, alla progr. 197,394, tra Guardia Piemontese e Fuscaldo nella Battipaglia-Reggio, L. 6000;

Id. per rialzare le banchine nel tratto di rilevato ferroviario tra i chil. 248,461 e 250,684 tra Falerna e S. Eufemia Marina, sulla Battipaglia-Reggio Calabria, L. 5300.

Rete Sicula — Impianto del binario di raddoppio presso il passaggio a livello Madonna dell'Orto sulla Palermo-Porto, L. 17,904, oltre il mat. met. d'armamento.

Lavori approvati per le linee in esercizio

Rete Mediterranea — Impianto di circuiti telegrafici speciali pel servizio con regime di blocco telegrafico lungo la Pisa-Genova-Ventimiglia sul tratto Sampierdarena-Confine francese, L. 128,000.

Costruzione di un pennello in scogliera al chil. 412.990 della Pisa-Genova-Ventimiglia, L. 22,520.

Risanamento della livelletta fra i chil. 40.020,89 e 40.746,25 della Sibari-Cosenza, L. 18,000.

Rete Adriatica. — Costruzione di nuovi lucernari nei locali delle officine del Materiale Mobile in Firenze, L. 13,000.

Sistemazione dei tredici ponticelli a travate metalliche situati sul tratto Porretta-Casalecchio della Firenze-Pistoia, L. 29,335.45.

Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie ».

Uno sciopero nel Canadà.

(S) **Montreal**, 27 — La situazione è critica a Malleyfield in seguito allo sciopero degli operai addetti alla costruzione delle filande di cotone, ai quali si sono uniti 2500 tessitori canadesi o francesi.

Già vi furono parecchi conflitti.

Nove militari rimasero feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Gerhardt Hauptmann ha terminato la sua nuova produzione realista, *Michele Kramer*, che sarà rappresentata per la prima volta al Deutsches Theater di Berlino nel marzo venturo. Varii posti sono già stati accaparrati.

— L'*Aquilotto* di Rostand è stato rappresentato per la prima volta a Baltimora (Stati Uniti di America) con grandissimo successo.

La popolare attrice americana Miss Maude Adams ha ottenuto nella parte del protagonista il maggior trionfo della sua carriera artistica.

— La rappresentazione in *matinée* organizzata dall'illustre tragico Sir Henry Irving al teatro Drury Lane di Londra a beneficio dei danneggiati dal disastro di Galveston ha fruttato 1330 sterline.

Vi hanno preso parte, con un programma variato, tutti i principali artisti era a Londra.

La signora Melba che aveva promesso di cantare l'aria della pazzia nella *Lucia di Lammermoor* ha dovuto rinunziarvi per causa di indisposizione.

Lirica — La stagione autunnale al T. Lirico di Milano è stata inaugurata con l'*Andrea Chenier*, interpreti la Tetrazzini, il tenore Cornubert e il baritono Sammarco. Dirigeva il m. Campanini. I giornali milanesi constatano il successo artistico ottenuto dall'opera del Giordano, la quale, scrivono, non ha forse mai avuta un'esecuzione più omogenea, più accurata e più efficace.

— A Voghera si dà un eccellente *Lohengrin* con le signore Demicheli (*Elsa*), Franchini (*Ortruda*), il tenore Granados, il baritono Brombara e il basso Tansini. Dirige il m. cav. Palminteri.

— Il T. Bellini di Napoli si è riaperto iersera con *I Pescatori di perle*.

Esecuzione discreta.

— Al T. Garibaldi di Chioggia ebbe buon successo la nuova opera del m. Taccheo, *Absalon*, di soggetto biblico. Molte chiamate all'autore e agli artisti Firpo (tenore), Zucchi-Ferigno (soprano) e Perini (basso). Bene l'orchestra diretta dal giovane m. Moscarola.

Necrologio. — E' morto a Vienna, all'età di 70 anni, il pittore Carlo Lafite. Allievo dell'Accademia di Belle Arti di Vienna, egli si era fatto molta fama come pittore di paesaggi e di ritratti. Il padre era francese, ed era stato professore della Facoltà di lettere a Strasburgo dal 1848 al 1870.

Varie. — Il T. Scribe di Torino si riaprì l'altra sera per l'inaugurazione del *Teatro lirico sperimentale* che un coraggioso amante dell'arte musicale volle instituire per offrire ai compositori ed agli aspiranti artisti il modo di fare il primo passo nella difficile palestra.

Il programma era assai buono. Il m. Esidola presentò la sua brava orchestra di 40 professori. Parteciparono all'esecuzione di canto le signorine Cadolini, Concone e Brambilla ed il tenore Andreini, tutti esordienti, il baritono Serra e la signorina Schubert.

Il pubblico poteva giudicare col mezzo del *referendum*, con punti da 1 a 10 segnati sopra un apposito biglietto.

Il successo morale di questo primo saggio fu discreto, benchè non tale da far scemare menomamente lo scetticismo di molti intorno a questa istituzione.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario feriale.

Pres. comm. Vitelli — Giud. Servici e Astrandi — P. M. cav. Roberti — Canc. Belli — P. C. Rotati — Dif. Nardetti.

Omicidio.

Il 20 nov. '99 il materassaio Giovanni Bini di anni 39, da Firenze, ab. in via degli Scipioni 121, attaccò lite nella fabbrica di letti Rocchi col compagno di lavoro Luigi Pigliapoco. Essendosi però intromesse alcune persone i due litiganti furono separati.

Senonchè la lite si riaccese nell'ora del pranzo e il Pigliapoco ferito al cuore con un ago dall'avversario cadde morto.

Ieri il Bini fu giudicato dalla Corte di Assise per omicidio volontario.

Avendogli i giurati concesso la scusante della provocazione lieve e il beneficio delle attenuanti la Corte lo condannò a 10 anni di reclusione.

Circolo straordinario feriale.

Pres. cav. De Francesco — Giud. Giovene e Galloni — P. M. cav. Schiralli — Canc. Bartoli — P. C. Ranzi R. — Dif. Brenna.

Omicidio a Civitavecchia.

La sera del 6 luglio Francesco Coronelli di anni 26, da Roma, e Adolfo Baldacchini vennero a parole nel caffè Mancinetti, ove il Coronelli si trovava come cameriere: passati ai fatti furono divisi da alcuni avventori. Però usciti dal locale si azzuffarono nuovamente e il Baldacchini cadde a terra colpito all'addome da una coltellata. Condotto all'ospedale cessò di vivere dopo poche ore.

Avendo i giurati accordato al Coronelli l'eccesso di difesa, la Corte lo condannò a 9 anni di detenzione.

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres.: Arcangeli — Giud.: Bocelli e Zoffoli — P. M. Morosini — Dif.: Rotati, Camerini e Sollima.

Socialisti di Frascati.

La sera del 17 aprile scorso i socialisti Emilio Bernardini, Marino Scaiola, Basilio Giammarioli, Francesco Benassa, Publio Campeti, Pietro Antonelli, Giuseppe De Clementi e Luigi Ferri, incontrato in via Romana, a Frascati, Ottavio Marini che ritornava dalla stazione, ove aveva accompagnato l'on. Aguglia, si credettero in dovere di redarguirlo accusandolo di avere mancato ai doveri del partito.

Avendo il Marini risposto per le rime il Ferri lo colpì con un pugnale e gli produsse una ferita che guarì in 15 giorni.

I *compagni* furono rinviati al Tribunale. Il Ferri per lesione e porto d'arma, gli altri per correità e minaccie. Il Tribunale condannò il Ferri, perchè minorenne, a 66 giorni di reclusione; Bernardini, Scaiola, Giammarioli e Benassa a 60 giorni; assolvette Campeti, Antonelli e Di Clementi.

III Sezione feriale

Pres. Gennaro — Giudici: Ghidoli e Murri P. M. Morosini — Dif. R. Ranzi.

Bancarotta fraudolenta

Con sentenza 30 agosto 1897 fu dichiarato il fallimento di Cesare Molli, fornaio in via Lucrezio Caro e in via Gioacchino Belli. Mancando i libri prescritti dal cod. di comm., mancando la dichiarazione di fallimento nei termini voluti ed essendo stato distratto e dissimulato l'attivo, in danno dei creditori, mediante cessione simulata dei negozi a Giuseppe Molli e Clelia Mina — fratello e moglie del fallito — furono rinviati a giudizio, Cesare Molli, per bancarotta semplice e fraudolenta, gli altri due, per complicità nel secondo reato.

Il tribunale però ritenne Cesare Molli colpevole soltanto di bancarotta semplice e lo condannò in contumacia a 18 mesi di detenzione: assolvette il fratello e la moglie per inesistenza di reato.

Tribunali penali

A Pericle D'Orazi, di anni 26, da Rieti, per furto di 5 polizze del Monte di Pietà al suo padrone di casa Giovanni Pietrolucci, un anno di reclusione.

Tribunale penale di Perugia

Furti di oggetti sacri

Perugia, 27 — (*Renzo*). Il tribunale (presidente l'egregio avv. *Missere*, P. M. l'avv. *Moraglia*) dopo sei ore di discussione in camera di consiglio, pronunciava iersera alle 21 la seguente sentenza. Condannava:

Don Paolo Bartolomei per furto ecc. ad anni 8, mesi 5 e giorni 10 di reclusione e a L. 554 di multa;

Fedeli Cesare (lo scagnozzo) ad anni 6, mesi 6, giorni 14 e L. 100 di multa per complicità nei furti;

Guerra-Coppioli Odoardo per ricettazione continuata e contravvenzione per illegali registrazioni a mesi 21 e 700 lire di multa e 50 di ammenda.

Assolveva il Guerra-Coppioli *cadet*, il Simoncini Girolamo per inesistenza di reato, ed il Marchetti per estinzione dell'azione penale.

Tribunale di Napoli.

L'on. Casale contro « La Propaganda. »

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 27, ore 18.55. — L'udienza odierna è esclusivamente dedicata alla deposizione del comm. Cavasola, ex-prefetto di Napoli.

L'on. Ciccotti vuol sapere dal testimone se il Casale gode fama di persona integra ed illibata ed il comm. Cavasola risponde che gode fama a seconda le persone; da alcuni molto bersagliato e da altri molto difeso.

Si domanda anche al testimone se ritiene il Casale un galantuomo, ed il comm. Cavasola risponde che durante i quattro anni che fu prefetto di Napoli compì atti di amministrazione e non fece della filosofia, perciò chiede che lo si interroghi appunto su questi suoi atti che hanno pertinenza con la causa ed aggiunge di non voler che questa sua riserva s'interpreti pro o contro Casale.

L'on. Ciccotti ricorda che la Giunta Amministrativa annullò l'appalto dei lavori accordati al Lista per 100 mila lire.

Il testimone dichiara che negò il visto alla deliberazione consiliare perchè erasi preferita la trattativa privata invece dell'asta pubblica.

Seppe poi che il Lista era in società col figlio di Casale, ma questi mai gli parlò o scrisse per appalti o cose simili; domandava sussidi, che non accordò mai.

Spiega le ragioni per cui annullò le nomine di ispettori dei contatori per l'acqua del Serino.

Quanto al prestito comunale, il comm. Cavasola depone, che per le condizioni del bilancio il Comune doveva contrarre un prestito ed egli aveva saputo che, a questo scopo l'on. Casale già erasi recato a Milano.

Allora il comm. Cavasola trattò con la Cassa depositi e prestiti facendo risparmiare al Comune parecchie migliaia di lire.

Si sospende per pochi minuti.

Ripresasi l'udienza alle 16, l'on. Spirito, della parte civile, domanda al comm. Cavasola notizie relative alla concessione della navigazione nel golfo di Napoli, ma il testimone risponde che quando venne a Napoli l'affare era già molto inoltrato.

L'avv. Lucci domanda al teste se sa che la Ditta Manzi era sub-concessionaria della Navigazione Generale, ma il comm. Cavasola lo esclude senz'altro.

Quanto al contratto della luce elettrica non fu approvato e così si riuscì a farne uno più vantaggioso, escludendo il monopolio e ribassando i prezzi.

Mancando altri testimoni, l'udienza si rimanda a lunedì.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 28 Ottobre 1900 — S. Simone.

Leva il Sole alle ore 6.39 m. — Tramonta alle 5.8 s.
Leva la Luna alle ore 11.4 m. — Tramonta alle 8.39 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

Quarantore. — Dal 27 al 29 alle Figlie della S. Famiglia in via Macchiavelli.

BOLLETTINO METEORICO.

27 ottobre, ore 15.

Europa: pressione massima di 768 sul Mar Bianco; minima di 738 sul Mare del Nord.

Italia 24 ore: barometro disceso di circa 2 mm. sulle isole, quasi uniformemente da 5 a 8 sul continente; temperatura aumentata, tranne che in Piemonte e Sicilia.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso, nebbioso o coperto; qualche pioggia sul versante medio Adriatico; venti deboli settentrionali al Nord, freschi tra Sud e ponente altrove; mare mosso o agitato.

Barometro: basso intorno a 753 sul Golfo Ligure, alto e medio Adriatico; massimo a 758 al Sud della Sardegna e Sicilia.

Probabilità: venti moderati del 4. quadrante al Nord, moderati a freschi del 3. altrove, ancora con pioggie; mare mosso o alquanto agitato.

Rebus a retrocarica.

ESTATE

Spiegazione del Passatempo precedente: Cap-ricci-o.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 25 ottobre
Nati 25 compreso 1 nato morto.
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Rossi Francesco fu Andrea, Roma, 64, coniug.
Mastrodonato Stefano fu Costanzo, Bagnoli, 70, coniug.
Romeo Adelaide di Corrado, Roma, 12
Orlati Vilelma di Giuseppe, Rimini, 35, coniug.
Fiorani Domenico fu Giuseppe, Cento, 60, vedovo
Guidotti Angela fu Giovanni, Roma, 35, nubile
Duranti Riccardo di Giacomo, Sirolo, 40, coniug.
Cispatoni Candida, Roma, 27, nubile
Castellani Francesca fu Giorgio, Roma, 68, vedova
Castellani Settimio fu Marcantonio, Belmonte, 34
De Angelis Virginia fu Giuseppe, Roma, 60, nubile.

Le famiglie Castellani e Costa ringraziano vivamente le Scuole e gl'Istituti di beneficenza, le amiche e gli amici tutti, che vollero numerosi rendere un ultimo tributo di affetto alla loro amata

FRANCESCA CASTELLANI ved. COSTA

REGIO LOTTO

Estrazioni del 27 Ottobre 1900.

Bari	16	33	38	24	52
Firenze	70	12	88	32	81
Milano	40	21	23	9	74
Napoli	27	84	23	88	57
Palermo . . .	24	22	10	61	83
Roma	62	73	33	39	6
Torino	81	73	11	25	61
Venezia . . .	58	77	68	22	40

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Pisa. - 14 novembre - Opere murarie. Pres. L. 181,000.

Municipio di Nola. - 7 novembre - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 182,000.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. [illegible] - gli uffici di Redazione N. 1437.

Sports

Ciclismo — Scrivono da New-York alla *Gazzetta dello Sport*:

Gli impresari sono già in moto per assicurarsi un buon lotto fra i migliori campioni per la famosa corsa di sei giorni, indetta per il 10 dicembre, e che anche quest'anno si correrà sulla pista di Madison Square colle medesime condizioni dell'anno scorso, cioè per coppie di corridori che si alterneranno in pista in modo da non rimanervi più di 12 ore su 21.

Sull'intervento di Miller, l'eterno vincitore di questa prova, nulla ancora si sa; degli europei avremo a quanto pare i francesi Gougoltz, Simar, Aucouturier, Fischer e Lepontre, i tedeschi Robl Kaeser e Fréderick, nonchè lo svizzero Hiser ed il vostro fortissimo Muller.

Quest'anno sono soppressi i premi individuali, e siccome gli allenatori sono vietati, la giuria potrà impedire di proseguire ai corridori che non hanno probabilità di piazzarsi.

Il grande concorso ippico a Roma.

I ribassi ferroviari.

A giorni sarà compilato il programma di questo importante concorso ippico che avrà luogo al « Velodromo Roma » il 25 novembre.

Ieri è pervenuta al Comitato la risposta dell'Ispettorato Generale delle Ferrovie che accorda i ribassi chiesti in ragione del 50 0/0 tanto per il trasporto dei cavalli, quanto per i signori concorrenti e giurati.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Comitato del concorso ippico che ha sede al « Velodromo Roma ».

Novità, Varietà e Aneddoti

Traversata nell'Atlantico in una barca.

Il capitano Iohannsen, un danese, il quale, accompagnato soltanto da suo figlio, partì nell'agosto scorso da Gibilterra per attraversare l'Atlantico in un battello aperto, ha telegrafato annunciando il suo salvo arrivo a Pine Island sulle coste della Florida (Stati Uniti d'America).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 20.7 — Minimo 16.2

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il signor Bucher de Bruner, capo della istruzione pubblica a Quebec.

— Domani il Papa riceverà i pellegrini presenti in Roma.

— Oggi giungerà in Roma il pellegrinaggio della diocesi di Sabina. Esso è veramente imponente, perchè si compone di oltre cinquemila pellegrini.

Vi prendono parte, oltre il vescovo suffraganeo, mons. Mirra, e il Seminario numeroso al completo coi superiori e professori anche tutto il Capitolo della Cattedrale, la rappresentanza di tutte le parrocchie della diocesi, e di tutte le Società cattoliche coi loro vessilli.

La maggior parte arriveranno con cinque treni speciali dalle 6 alle 8 del mattino, altri verranno a piedi, facendo 20, ed anche 30 chilometri: alcuni dei pellegrini per giungere alla stazione ferroviaria dovranno fare fino a sei e sette ore di strada a piedi, partendo dai loro paesi a mezzanotte della domenica.

Fra i pellegrini vi sono due centenarii: un augurio al S. Padre, perchè anch'Egli superi i cento anni di vita!

Arrivi e partenze. — Ieri mattina da Pisa giunse il Sottosegretario di Stato on. Fusinato; dalla stessa linea giunse anche il Ministro di Portogallo presso il Quirinale.

Per la questione di Fiumicino. — Ieri, come annunziammo, si adunò alla Camera la Deputazione romana per la nota questione della ferrovia e del porto di Fiumicino.

L'assemblea, dopo avere discusso sulle condizioni della linea ferrata Roma-Fiumicino e su quelle fatte alla navigazione del Tevere, ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

La Deputazione romana sollecita il governo a provvedere perchè, sia per la via fluviale, sia per la via ferrata si ristabiliscano e si migliorino le libere comunicazioni tra Roma e il mare.

Firmati: G. Baccelli — Vienna — Santini — Torlonia — Scaramella-Manetti Zeppa — Sili — A. Baccelli — Barzilai — Mazza — Aguglia — Leali — Borghese.

— Il Consiglio di presidenza della Società dei negozianti ha ieri sera votato il seguente ordine del giorno:

" Vivamente preoccupato del gravissimo pregiudizio che al commercio romano deriva dalla sospensione della linea Roma-Fiumicino;

" Deplorando che non si sia saputo a tempo opportuno evitare tale sospensione, la quale, oltrechè un danno, costituisce un fenomeno strano, inusitato ed ingiustificabile;

" Ravvisando l'urgenza massima di provvedimenti governativi che prontamente ristabiliscano l'esercizio di quella linea;

" Fa voti perchè cessi al più presto lo stato anormale della più diretta e più necessaria via di comunicazione fra la capitale del Regno ed il mare. "

L'on. Arbib. — L'on. Edoardo Arbib, mentre stava facendo colazione in casa sua, in via delle Finanze n. 6, p. terreno, fu còlto da un attacco di apoplessia alla parte destra del corpo.

Il medico subito accorso constatò non trattarsi di caso grave.

Fino a ieri sera la mano destra non era completamente libera; dallo stato generale però si può con sicurezza dedurre che con pochi giorni di riposo l'ammalato sarà completamente ristabilito.

Noi auguriamo all'egregio collega ed amico una guarigione perfetta che possa tornare presto al lavoro ed all'affetto della famiglia.

I nuovi biglietti di andata e ritorno — A proposito della tabella dei nuovi biglietti di andata e ritorno che andranno in vigore col primo prossimo novembre, e che noi ieri abbiamo pubblicata, da varie parti ci giungono insistenze perchè la rinnovazione per se stessa buona e lodevolissima e accolta con favore dal pubblico, possa essere estesa ancora.

Da taluno si desidererebbe che la progressione della durata di detti biglietti non si arrestasse ai trecento chilometri di percorrenza, ma proseguisse di cento in cento chilometri fino almeno a seicento chilometri, distanza, all'incirca, massima dei principali centri d'Italia dalla sua capitale.

L'osservazione ci pare che meriti di essere presa in considerazione dal ministero dei LL. PP. e dalle Società ferroviarie che hanno mostrato di interessarsi vivamente della cosa.

" Se è vero che Roma — ci scrive un *assiduo* — debba essere considerata come il cuore della nazione e se è vero che dal buon funzionamento del cuore dipende la buona economia di tutto il corpo, è necessario che il sangue vi affluisca e vi refluisca liberamente da e verso tutte le estremità, altrimenti minaccia la sclerosi. "

Gl'infortuni sul lavoro. — Per norma degli interessati le imprese, le quali a norma della legge 17 marzo 1898, sono obbligate ad assicurare i loro operai per gl'infortuni sul lavoro, debbono secondo l'art. 19 della legge stessa, presentare alla prefettura:

1. L'denuncia, su stampato mod. *A*, della natura dell'impresa esercitata e del numero degli operai occupati;

2. Denuncia, sullo stampato mod. *B*, del contratto di assicurazione stipulato, e ciò entro il termine di giorni 10 dal cominciamento dei lavori.

La omissione, anche di una sola delle suddette denuncie, è punita con l'ammenda da lire 50 a 100.

Il Porto di Ripa Grande. — In ogni piena del Tevere avviene che la corrente deposita sullo scalo di Ripa Grande una quantità di fango che talune volte giunge fino all'altezza di un metro.

Da ciò ne avviene che i navigli che approdano a questo scalo sono costretti sbarcare la merce su quel fango ove s'imbratta, con gravissimo danno del commercio e dei capitani. Sarebbe bene che l'Amm. comunale provvedesse a rimuovere tale inconveniente.

Tasse mostre e vetrine. — Il 3° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc. dell'anno 1900 compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti trovasi pubblicato all'Albo Pretorio, ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7, per lo spazio di otto giorni a datare da oggi a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Una copia del ruolo stesso sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III - Sezione Tasse).

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via dei Cestari n. 21, in una rata alla scadenza del 10 novembre 1900.

Congresso chirurgico — Ieri mattina fu inaugurato alla R. Università il XV Congresso di chirurgia italiana.

Il prof. Durante portando il saluto ai congressisti pronunziò uno splendido discorso inaugurale.

Il dott. Spaziani, segretario della società, fece quindi il resoconto morale e finanziario.

Si passò alla nomina dell'ufficio di presidenza dell'adunanza, e risultarono eletti: presidente il prof. Ceci Antonio di Pisa; vice-presidenti i professori Ceccarelli Andrea di Parma e Roth Angelo di Sassari.

Segretari i dottori: Gangistano e Biagi.

Iniziata la discussione parlarono il prof. Bianchi sulla chirurgia della colonna vertebrale, e il prof. Durante su due rarissimi e importantissimi casi di chirurgia cerebrale.

Alle ore 16 cominciò la seduta pomeridiana sotto la presidenza del prof. Ceci; discussero:

il prof. Roncali di Roma, sulla presenza dei blastomiceti nei sarcomi del cervello;

i dott. Fummi e Fioretti di Roma, sulla anestesia cocainica midollare;

il prof. Bastianelli Raffaele di Roma, sull'iniezione sottodurale di cocaina alla Bier;

il dott. Damascelli di Napoli, su alcuni tumori della mandibola;

il prof. Catterina di Camerino, sui tumori del velo pendulo;

il prof. Maffucci di Pisa, sopra un caso di linfoma maligno primario dello stomaco;

il dott. Dalla Vedova di Roma, sulla patogenesi dell'ulcera gastrica.

Una dichiarazione. — Il senatore Massarucci, presidente del "Comizio centrale romano dei veterani 48-49 e campagne successive„ ci prega di avvertire che l'invito fatto ai veterani in un giornale del mattino, per una riunione da tenersi domani alla sala della Società dei reduci delle patrie battaglie, non parte dall'ufficio di presidenza, al quale, in forza dello statuto sociale, compete l'indizione delle assemblee sociali.

Per la storia dell'arte. — Si rende noto ai concorrenti alle borse per il perfezionamento negli studi della storia dell'arte medioevale e moderna, che gli esami di concorso avranno principio il 5 nov. p. v. alle ore 10, presso la R. Università di Roma.

Conferenze enologiche. — Domani sera alle ore 21 avrà luogo nella sede del Circolo enofilo italiano, via Genova (Eldorado) una pubblica conferenza seguita da conversazione sul seguente tema:

"Sui nuovi metodi di preparazione e conservazione del vino, applicati specialmente alla provincia di Roma:

Il cav. prof. Ranieri Pini, che già per iniziativa del Circolo enofilo, tenne in varii Comuni del circondario di Roma varie conferenze, riassumerà in questa conversazione i risultati delle idee scambiate coi produttori e commercianti, circa il migliore avvenire dell'industria vinaria laziale.

Associazione Artistica Internazionale. — La presidenza dell'Associazione Artistica Internazionale, d'accordo col Consiglio di amministrazione, ha deliberato che nell'Accademia sociale si possa studiare oltre il nudo anche il costume senza pagamento suppletorio.

L'Accademia verrà aperta il 3 del prossimo novembre alle 17 1/2.

Pellegrinaggi. — Alle 9,15, con treno speciale, arriverà un altro pellegrinaggio da Tivoli.

Allagamento. — Alle 4 della scorsa notte De Domenicis Domenico, abitante in piazza Rosa 16, p. p. avvertiva il funzionario di servizio alla Questura Centrale che nella propria abitazione cadeva gran quantità di acqua dai piani superiori. Accorsero sul luogo guardie, carabinieri e vigili.

In breve si riparò l'inconveniente e si prosciugò l'appartamento del De Dominicis ove si riversava l'acqua da una camera superiore appartenente all'ingegnere Giustini Augusto allagatasi per la rottura di una condottura della soffitta.

Rimase molto danneggiato il negozio di modisteria dello stesso De Dominicis.

Scuola G. Leopardi. — Sono aperte le iscrizioni a tutte le classi, comprese la *5.a Ginnasiale, 3.a Liceale* e *3.a Tecnica*, per coloro che non sono stati promossi alle medesime nelle Scuole Governative o in altre Scuole. Via del Sudario 21.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 25 ottobre 1900.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	808	103	911	57	3	60	49	2	1		52	815	104	919
S. Antonio	136	265	401	2		2	2	1	1	1	5	135	163	298
S. Galla	150		150		—		—	—	1		1	149	—	149
S. Giovanni	—	541	511	—	31			42		1	43	—	529	529
S. Giacomo	147	102	249	3	2	5	4	7			11	146	97	243
Consolazione	57	35	92	4		4	9	2		—	11	52	33	85
S. Gallicano	67	112	179	2	1	3	1	1			2	68	122	190
	1365	1158	2523	68	37	105	65	55	3	2	125	1365	1138	2503

Suicidio. — Ieri mattina alle 6, il bracciante Filippo Francesco Proietti, di 39 anni, romano, dimorante in via Gabelli n. 28, 4. piano, si precipitò da una finestra della sua abitazione nel cortile sottostante.

Il disgraziato rimase ucciso sul colpo.

Il Proietti era da parecchio tempo affetto da bronchite acuta, dichiarata già dai medici cronica. All'accoramento in causa di questo si attribuisce la cagione del suicidio.

Il cadavere rimase tutto ieri piantonato e le Autorità si recarono sul luogo dell'accaduto per le constatazioni legali.

Tentati suicidii — A San Giacomo ieri mattina fu condotta la giovane Pinto Bianca, romana, sarta. Nella propria abitazione, in via Margutta 11, costei aveva ingoiato del fosforo allo scopo di suicidarsi per dispiaceri amorosi. Guarirà in pochi giorni.

— Boria Luigi, di anni 28 romano, conduttore del tram elettrico, ieri sera nella propria abitazione, in via delle Orsoline n. 16, dopo avere sciolto delle capocchie di fiammiferi in un bicchiere d'acqua ingoiò la miscela.

Condotto a S. Giacomo versa in stato piuttosto grave.

Le avventure di un professore — Ieri mattina, verso le 4, mentre pioveva a dirotto, presentavasi al commissariato del Viminale il professore di fisica e storia naturale al liceo Amedeo di Savoia, a Tivoli, Balestra Cristoforo.

Egli era senza cappello, imbrattato di fango, e aveva la faccia pallida, stravolta. Dichiarava subito che mentre stava per entrare nella stazione del tram a vapore di Tivoli, fuori porta San Lorenzo, volendo partire col primo treno, era stato aggredito da uno sconosciuto e derubato del portafoglio contenente 70 lire e della catena ed orologio d'oro.

Questa sua dichiarazione fu accolta con incredulità dal funzionario di servizio.

Il Balestra era un po' brillo e ciò faceva sospettare sulla verità del fatto.

Le indagini, prontamente iniziate, riuscirono ad accertare che il professore nella serata era stato in parecchie osterie e specialmente in quella di Rossi Cesare, in via delle Mura n. 6, fuori porta S. Lorenzo, dove lo avevano veduto in compagnia di un giovane vestito all'operaia, insieme al quale era poi uscito. Evidentemente costui, approfittando dello stato di ubbriachezza del Balestra, lo aveva spogliato dei valori, eclissandosi.

Il professore doveva poi essere caduto in terra, addormentandosi nel fango.

Tale ipotesi era avvalorata dai suoi abiti tutti ricoperti di fango.

Svegliatosi e accortosi del furto, egli si recò al Commissariato ove simulò in parte il fatto per non confessare le sue libazioni.

Il ladro è stato identificato e la polizia è sulle sue traccie.

Nella giornata venne condotto il Balestra a S. Antonio essendo stato colpito da convulsioni.

Il professore Balestra dal liceo di Tivoli era stato trasferito a quello di Terni.

Un colpo di fucile! — Il contadino Marinelli Ettore sorprese in un prato di sua proprietà in via Portuense 76 la ragazza Marinozzi Maddalena, di anni 12, romana, a cogliere dell'erba.

Il Marinelli armato di fucile le esplodeva contro un colpo producendole ferite multiple alla mano e gamba sinistra!

Per tanto poco!!

Il carabiniere Lazzaro Luciani accompagnò la ragazza alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Revolverate. — Nel caffè di Conti Luigi in piazza Montanara, 41, per futili motivi si accese vivace contesa tra Zaccagnini Giulio, d'anni 30, muratore, Passarelli Fausto, d'anni 25, barbiere, Rossi Giovanni, d'anni 28, chiavaro e De Angelis Domenico, d'anni 35, tipografo, tutti romani. Lo Zaccagnini ed il Passarelli continuarono a bisticciarsi anche dopo usciti dal caffè.

Ad un tratto il Passarelli scostatosi di alcuni passi dall'avversario, estrasse una rivoltella e ne esplose due colpi che andarono a vuoto. Quindi fuggì. Con lui fuggirono molti della comitiva nonchè lo Zaccagnini.

Accorsi gli agenti arrestarono il Passarelli e condussero lo Zaccagnini alla Consolazione avendo riportato varie contusioni guaribili in 10 giorni.

Un pazzo? — Alle 14.30 di ieri in piazza Colonna si riunì molta gente intorno a un individuo sulla quarantina, vestito poveramente, e dall'aspetto strano e agitato che mormorava parole incomprensibili gesticolando vivamente. Egli a un tratto scavalcava la sbarra di ferro che cinge la fontana e si poneva bravamente a sedere sopra il getto di acqua! Quindi tranquillamente cavava di tasca una vecchia pipa e portava il cannello alla bocca fumando serenamente.

S'immagina l'ilarità del pubblico!

Intervenne poi la guardia municipale Mannoni e, calato giù il pazzo, lo condusse al Commissariato di Trevi.

Quel bel tipo fu identificato per l'ammonito Goglieri Ludovico, romano, senza fissa dimora.

Crollo di un tetto. — Ieri sera alle 23.30 in via S. Sabina n. 1 crollò il tetto d'un capannone di proprietà di Giulio Rossi, affittato a Lorenzo Buonamoneta.

Dentro al capannone erano depositati carri e botti piene di vino.

Si recarono sul posto i vigili di piazza Firenze che presero provvedimenti per salvaguardare la parte del tetto non crollata.

I danni avuti dal Buonamoneta si calcola possano ascendere a 500 lire.

La causa del crollo è dovuta unicamente all'infradiciamento dei travicelli di sostegno del tetto, a causa delle recenti pioggie.

Un pompiere nel lavoro di appuntellamento si contuse lievemente e fu medicato all'ospedale di S. Antonio.

Investimento. — In via P. Amedeo, all'angolo di via Giberti, ieri alle 15,30, Teresa Bartolozzi, vedova Vezzosi, di 62 anni, da Pistoia, dimorante in via P. Umberto, 204, venne investita da un ciclista.

La poveretta cadde violentemente e si fratturò l'osso mascellare superiore e l'osso zigomatico destro. All'ospedale di Sant'Antonio i medici sullo stato della Bartolozzi non emisero giudizio. Il ciclista venne arrestato.

Baruffe — Nella caserma delle guardie di finanza, in via Porta S. Lorenzo a causa di lavoro il bracciante Calvoni Arcangelo, d'anni 40 d'Alfedena, questionò col muratore Zaccagnini Giovanni, d'anni 64, il quale con una bastonata gli ruppe il braccio sinistro.

Guarirà in un mese.

Ladri — Un individuo riuscì a rubare una bicicletta al negoziante Diamanti Orazio, in via Teatro Valle.

Ieri fu arrestato Cavicchia Alfredo, di anni 17 da Roma, il quale aveva in possesso la bicicletta.

Disgrazie — La signora Luisa Wian di Giorgio Forsbery, inglese, insegnante nel convento di monache in via dell'Olmata n. 19, ieri mattina alle 6.30, per aprire una finestra salì su d'un tavolo mal fermo e cadde fratturandosi l'omero destro.

All'ospedale di Sant'Antonio fu giudicata guaribile in un mese e mezzo.

A S. Antonio. — Ida Baragagli, da Sassoferrato, dimorante in via Machiavelli n. 49, ieri alle 16, in casa propria, cadde e si fratturò il femore destro.

Guarirà in un mese.

Piccola Cronaca

Musiche. — Al Pincio, dalle 16 alle 17 1/2, suonerà la banda degli allievi carabinieri. Ecco il programma:

1. Meyerbeer: Gran marcia trionfale "Schiller„
2. Rossini: Sinfonia "La Gazza ladra„
3. Massenet: "Les Eri nyes„ divertimento — a) "Danza greca„ — b) "La Schiava che rimpiange la patria perduta„ — c) Baccanale.
4. Verdi: "Forza del destino„ atto 3°.
5. Cajoli: "Malia„ valtzer.

— In piazza Colonna, dalle 16 alle 17,30, eseguirà il programma seguente la banda del 93° reggimento fanteria:

1. Napolitano: "Eco del carnevale„ marcia.
2. Verdi: "Trovatore„ atto 4°.
3. Saint-Saëns: "Poema sinfonico„ danze macabre.
4. Giordano: "Andrea Chénier„ atto 4°.
5. Marenco: "Sieba„ valtzer e galopp.

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche da consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì, 30 ottobre 1900 - 1.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 29 marzo 1900 fino alla polizza **67760**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati l'11 aprile 1900 fino alla polizza **80040**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì, 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per oggi la compagnia Reiter-Pasta — che sta dando le ultime rappresentazioni — darà due spettacoli che hanno e meritano tutto il diritto di essere classificati come *spettacoli per famiglia*. Ed infatti scelta migliore di produzioni non si poteva certo desiderare: *Madame Sans Gêne* nella recita diurna e la *Scuola delle mogli* in quella serale.

Di *Madame Sans Gêne* è inutile assolutamente sotto ogni aspetto ripetere che è una meraviglia per messa in scena, per interesse e per esecuzione. Il numero delle repliche ed il succedersi dei successi addirittura trionfali, sono prove irrefragabili che trattasi di un lavoro superlativamente bello e per conseguenza il pubblico accorrerà come sempre numerosissimo.

Riguardo allo spettacolo serale sono noti e popolari, malgrado l'età, i lavori del Molière; e fra quelli più finemente riusciti, *La scuola delle mogli* ha e vanta con ragione il primato.

Quindi per concludere ripeteremo quanto dicevamo che per stasera al Costanzi bisognerebbe assistere ad entrambi gli spettacoli, tanto sono belli, onesti ed interessanti.

Martedì penultima recita della stagione e serata d'onore dell'avvenente e valorosa artista Virginia Reiter, con *Adriana Lecouvreur*.

Adriano — Un pubblico elettissimo che riempì poltrone e palchi iersera all'andata in scena di Gustavo Salvini con il capolavoro del teatro greco *Edipo Re*.

I nostri lettori ben conoscono i meriti, il valore del giovane ed illustre artista, specie in questa *Edipo Re*, che suscitò tanto interesse mesi addietro al Valle; questo ci dispensa dal dire e magnificare la interpretazione grande, fortissima, impressionante — specie nel secondo atto — fatta dal Salvini della sua parte.

Il pubblico tutto applaudì calorosamente, ed anzi ci piace rilevare che Ermete Novelli, il quale assistette a tutta la rappresentazione, era il primo non solo ad applaudire, ma a manifestare il proprio compiacimento.

Oggi due spettacoli: *Il ratto delle Sabine* in quello diurno, col debutto del simpatico artista brillante Brunorini, e di sera replica di *Edipo Re*.

Quirino — Purtroppo il tempo passa per tutti e così questo vecchio, ma glorioso *Papà Martin*, ha forse trascorso il suo.

Iersera infatti l'opera del Cagnoni che possiede bellezze musicali indiscutibili di affetto e di passione, malgrado qualche applauso non ebbe quella accoglienza che meriterebbe, e quale noi ricordiamo quando la buon'anima di Bottero all'Argentina, nella parte di "Papà Martin„ riportava colossali successi.

Ad ogni modo l'opera si sente volentieri per le sue qualità e per questo stasera si replica.

Alla rappresentazione di giorno si darà il *Trovatore* col tenore Biel e... beato chi troverà un posto!

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni. Alle 5 e mezzo replica di *Santarellina* e alle ore 9 *L'Orage*.

Prossimamente replica delle *Piccole Michu* e in settimana prima rappresentazione della grandiosa *féerie Ventimila leghe intorno al globo*.

Manzoni. — *Quo vadis?* in entrambe le rappresentazioni d'oggi. Ciò che equivale a due piene sicure, tanto è l'interesse dimostrato dal pubblico per questa azione drammatica.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi tre interessanti partite al giuoco del pallone in cui prenderanno parte tutti i giuocatori.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Madame Sans Gene* ore 17 1/2 — *La scuola delle mogli*, ore 21.
Adriano — *Il ratto delle Sabine*, ore 17 1/2 — *Edipo-Re*, ore 21.
Quirino — *Il Trovatore*, ore 17 1/2 — *Papà Martin*, ore 21.
Nazionale — *Santarellina*, ore 17 1/2 — *Orage*, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis?* ore 17 1/2 e 21.
Eldorado — *Il testamento di Padron Checco*, ore 21.
Dalle 16 1/2 alle 15 e dalle 21 in poi grandi partite al "Tiro al bianco„. Funziona il Mutuel. Ingresso cent. 25.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 15.

Ultime Notizie

Il Re a Napoli.

(S) **Napoli**, 27. — Stamane S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati ed Avogadro di Quinto si è recato a visitare l'Ospizio di San Gennaro dei poveri.

La visita ha durato un'ora.

Il programma del Governo.

L'on. Presidente del Consiglio esporrà prima della riapertura della Camera il programma del gabinetto.

Ancora non è stabilito in quale forma l'on. Saracco annunzierà al paese i propositi del Governo.

Bilancio 1900-901.

Ieri è stata distribuita una nota di variazione alla spesa del ministero delle finanze, per la quale aumenta:

la spesa ordinaria di	L. 1,999,073
la spesa straordinaria di	„ 818,000
ossia complessivamente	L. 2,817,075

Riservando l'analisi di queste cifre nei suoi fattori e nelle sue cause a quando saranno comunicate le variazioni ancora mancanti dei rimanenti bilanci Tesoro, Poste e telegrafi ed entrata, notiamo subito che il maggiore contributo all'accrescimento della spesa portano le imposte dirette per restituzioni e rimborsi, che si prevedono in conseguenza, da una parte, della crisi olearia e, dall'altra parte, della ritardata attuazione del nuovo catasto nelle provincie di Ancona, Bergamo, Cremona, Milano e Treviso.

Ministero Interno.

Ieri, sotto la presidenza del senatore Paternò ha chiusa la sessione il Consiglio Sup. di Sanità Ha ultimata la discussione del Regolamento per l'applicazione della legge dei prestiti ai Comuni per opere riguardanti la pubblica igiene ed ha trattato vari altri affari di ordinaria amministrazione.

Il Presidente del Consiglio ricevette il prefetto di Arezzo comm. Tola Gavino.

Il prefetto di Trapani cav. Panizzardi è stato ricevuto dall'on. Romanin-Jacour.

Ministero Esteri.

Tutti gli ambasciatori accreditati presso il Quirinale hanno fatto ritorno in Roma meno quello d'Inghilterra, che ha già annunziato il suo arrivo.

Ministero Guerra.

Il giorno 21 novembre si riunirà la Commissione di avanzamento per le armi di cavalleria, artiglieria e genio, ed il 9 dicembre quella suprema di avanzamento, già presieduta da S. A. R. il Principe di Napoli.

Presiederà detta Commissione il tenente generale Mirri, quale più anziano.

Ministero P. Istruzione.

La Commissione esaminatrice del Concorso al posto di direttore dell'Istituto di Belle arti di Lucca ha proposto il prof. Alceste Campriani.

Ministero Agricoltura.

Per l'ammissione al Concorso zootecnico a Pantelleria, bandito dal Ministero di Agricoltura, con decreto 13 gennaio di quest'anno, sono fin qui pervenute 12 domande di allevatori, i quali intendono di presentare parecchi esemplari della rinomata razza asinina propria dell'isola di Pantelleria.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade col 30 ottobre. Il concorso si terrà nel dicembre.

Ministero Marina.

Nella seduta di ieri il Consiglio superiore di marina ha approvato il progetto della nuova nave di battaglia.

Essa ha un dislocamento di tonnellate 12,600 e sarà armata di 2 cannoni da 30 centimetri alle due estremità; di 12 cannoni da 20 centimetri in torri sui fianchi; di 12 cannoni da 7 centimetri e 12 da cinque centimetri.

La velocità sarà fra miglia ventuno e mezzo e ventidue.

Il capitano di fregata Olivieri Giuseppe è esonerato dalla carica di direttore della scuola specialisti, venendo sostituito dal capitano di corvetta Tubino Gio. Batta.

La *Lepanto*, il *Sicilia*, il *Doria*, il *Lampo*, il *Caprera* sono giunti a Napoli il 26.

Il *Dardo* è giunto a Cuxhaven.

(S) **Malaga**, 27. — La divisione allievi della Accademia navale italiana è partita per Maddalena.

A bordo tutti bene.

Informazioni estere

L'estradizione del Sipido.

(R) **Bruxelles**, 27. — Sipido fu arrestato a Parigi da agenti belgi e qui ricondotto.

(S) **Parigi**, 27. — La Prefettura di polizia di Parigi dice ignorare che Sipido sia stato arrestato a Parigi.

BORSE E MERCATI

Roma, 27 ottobre.

La Borsa odierna limitata alla prima parte, fu debolissima per i Valori.

La Rendita per contante toccò 99,65 a 99,70 ed eguai prezzo per fine mese.

I Valori offerti ai seguenti prezzi: Banca d'Italia 855 — Credito 542 — Commerciali 662 — Banco Roma 138 — Gestioni 135 — Gas 765 — Omnibus 261 — Metalli 181 — Molini 81 — Valsacco 295 — Zuccheri 93 — Condotte 243 — Ferriere 146 — Carburo 358 — Montecatini 270.

Cambi: Francia 105,95 — Londra 26,60.

Cambio dazio doganale 29 ottobre L. 105.89
Dal 29 al 4 — fino a L. 100 — L. 106

Prezzi di compensazione *fine ottobre*

TITOLI	settem.	ottob.	TITOLI	settem.	ottob.
Rendita 5 0/0	99 60	99 70	Omnibus	332 —	261 —
Id. 4 0/0	99 30	99 50	Condotte	250 —	241 —
Id. 4 1/2	110 20	109 20	Molini Past.	91 —	81 —
Id. 3 0/0	62 —	61 25	Id. A. Italia	210 —	200 —
Obbligazioni			Metallurgica	193 —	181 —
			Acciajerie	1300 —	1.90 —
Ferrovie 3 0/0	302 —	302 —	Acq. Galliera	258 —	257 —
Tirrene 5 0/0	491 —	491 —	Illuminaz. Gen.	189 —	185 —
C. Roma 4 0/0	507 —	505 —	Carburo ital.	400 —	360 —
Id. 4 1/2	507 —	500 —	Id. Piemont.	180 —	145 —
F. R. Ital. 4 0/0	506 —	506 —	Zucch. it. ted.	114 —	92 —
Id. 4 1/2	506 —	506 —	Id. Valsacco	248 —	215 —
F. I. Ital. 4 1/2	510 —	510 —	Prod. chimici	116 —	117 —
Id. 4 0/0	498 —	499 —	Immobiliare	176 —	171 —
B. S. Spirito	458 —	456 —	Ferriere	158 —	147 —
Nap. Ott. 5 0/0	130 —	127 —	Montecatini	282 —	271 —
Immobil.ri 4 0/0	210 —	209 —	Alb. Minerva	82 —	80 —
Azioni			Off. Meccan.	96 —	90 —
			Forni elettr.	90 —	75 —
F. Meridionali	705 —	696 —	Antimonio	600 —	580 —
„ Mediterr.	520 —	516 —	Solfato Rame	83 —	75 —
„ Sarde	250 —	245 —	Navigaz. G. I.	458 —	470 —
Banca d'Italia	844 —	856 —	Valnerina	120 —	120 —
Fond. Italiano	484 —	481 —	Piccola Borsa	65 —	65 —
B. Commerc.	665 —	664 —	Risanamento	14 —	14 —
Cred. Italiano	555 —	547 —	Fond. Incendi	120 —	120 —
Banco Roma	141 —	139 —	Fondiaria Vita	250 —	250 —
Acqua Marcia	1050 —	1050 —	Banca Gener.	40 —	40 —
Gas	795 —	765 —	Banco Gestioni	— —	136 —

BORSE ITALIANE — 27 ottobre 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

[illegible]RI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 77	99 75	99 65	99 70
Id. fine	— —	100 15	99 70	—
Id. 4 1/2 0/0	109 —	109 62	109 20	109 12
Az. B. d'Italia	859 —	— —	858 —	857 —
„ B Generale	— —	48 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	516 50	518 —	516 —	516 50
„ „ Merid.	697 —	— —	696 —	696 50
„ di Torino	— —	— —	290 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	164 —	— —
„ Tiberina	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	472 —	474 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	418 —	421 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	301 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	311 25	— —	— —
Fo. B.d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	506 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	105 92	105 90	105 97	105 97
Berlino id.	129 95	129 95	130 05	130 —
Londra id.	26 59	26 60	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 61	26 31

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 27, ore 21,40. — (Borsino) — Rendita 99,83, riporto 33 — Meridionali 698 — Mediterranee 516,50 — Navigazione 472 — Raffinerie 420 — Raffinerie nuove 362 — Banca d'Italia 862 a 863 — Banca commerciale 668 — Credito 550 — Carburo 357 — Aosta 162 — Ferriere 150 — Metalli 182 — Acciaierie 1295.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 26 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 82 1/2	97.82 1/2
4 1/2 netto	109.23	108 10 1/2
4 0/0 netto	99.51	97.51
3 0/0 lordo	61 32 1/2	60 12 1/2

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	100 17	100 25	100 12
„ 3 1/2 0/0	102 50	102 50	102 45
ITALIANA 5 0/0	94 30	94 30	94 15
turca	22 55	22 50	22 55
spagnuola	68 —	68 25	67 97
russa nuova	— —	84 30	84 10
portoghese	— —	23 60	23 40
ungherese	— —	97 20	— —
Egiziano 4 0/0	— —	— —	106 75
Banca di Parigi	1069 —	1078 —	1068 —
Banca Ottomana	— —	533 —	536 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3505 —	3495 —
Lotti Turchi	— —	110 —	109 3/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	5 5/8	5 5/8
Cambi su Londra	— —	25 09	25 10 1/2
Cambi su Madrid	33 22	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi 27, ore 15.45. (fonte italiana). — *Exterieur* dà prova maggiore resistenza, resto fermo con miglior tendenza 100.20 — 94,30 — 660 — 22,50 — 25,40 — 533 — 68,25 — 75/1 — 115/5 — 120/1 — 1474 — 17/20 — 30/10 — 31/20 — 3505 — 1158 — 263 — 172 — 291 — 27,32 — 169 — 1254 — 1079 — 1089 — 62,35 — 76 — 728 — 186 — 188 — 1016 — 259 — 146 — 22,70 — 1800 — 527 — 248 — 540 — 1269.

Vienna, 27, calma	26	27
C. austriaca	650 —	653 50
R. aust. oro	114 20	114 25
Id. carta	96 85	97 05
N.mi oro.	19 21	19 20
Lire ital.	90 40	90 40
C. Londra	240 80	240 75

Londra, 27 chiusura	27	27
N.i [illegible]	98 15/16	98 [illegible]/16
Italiana	94 —	93 7/8
Turca	22 [illegible]	22 1/4
Egiziano	105 1/4	105 —
Argento	29 [illegible]	29 [illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 27, debole	26	27
Ital. cont.	94 50	94 60
f. mese	94 50	94 50
Az. Merid.	130 20	130 20
„ Medit.	97 60	97 80
Ob. ferr. 3 0/0	57 10	57 25
„ Merid.	59 40	59 40
„ Rom.	95 50	95 70
„ Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 60	216 65
Cambio Italia	— —	76 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 27 ottobre ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 62 1/2	7021
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 45 75	20500

Parigi 27 ottobre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	25	50	25	25	
Avena	17	75	17	75	
Olio di colza	62	—	63	—	
Spiriti	35	50	32	50	
Zucchero	1 3	20	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO IV.

Everard seppe con ineffabile consolazione che poteva rispondere ad Emilia benchè la sua lettera dovesse passare dinanzi agli occhi indifferenti degli impiegati e che Emilia di tanto in tanto gli avrebbe scritto.

Così la sua anima sarebbe stata rinfrescata e rinforzata dalla cara delizia di poter comunicare coll'essere che amava più al mondo. Come contava le settimane e i giorni che lo separavano da quello benedetto; come faceva tesoro nella sua mente di ogni frase, di ogni periodo di quelle lettere preziose che naturalmente non gli era permesso di conservare; e quanto pensava in anticipazione a comporre le risposte!

Molte ore terribili e fosche di amara agitazione interne egli ebbe pure a soffrire dopo quella beata domenica di autunno, ma generalmente egli si sentiva l'animo coraggioso e pieno di speranza. Si interessò molto ai suoi compagni di aventura e formò perfino delle amicizie calde e durature tra alcuni di quegli sciagurati e potè godere la pura felicità, di cui gli aveva parlato Emilia' di redimere più d'una di quelle creature perdute, facendo loro inalzare lo sguardo verso il Cielo.

Fra le prime amicizie che contrasse vi fu un giovane il cui carattere gli rammentava molto quello di Cirillo; egli era amabile, pio, espansivo, raffinato, ma debole ed egoista. Era di nascita civile ed aveva occupato una posizione di fiducia in una grande banca. Si era ammogliato giovane, aveva una piccola rendita; il matrimonio aumentò le spese senza diminuire la passione dei divertimenti; si indebitò e giuocò per trarsi di impaccio ma naturalmente si ingolfò più che mai nella miseria. La rovina gli stava dinnanzi ed allora intaccò le somme affidategli colla solita intenzione di restituirle col tempo. Aveva lasciato una giovane moglie ed un bambino nell'indigenza, mentre egli scontava i suoi sette anni di pena.

Era straziato dall'angoscia ed Everard vedeva che se ne andava portato via da una malattia di consunzione.

Più volte Enrico aiutava quel povero essere debole a lavorare, cercando virilmente di infondergli speranza, e quando dalle tenebre della prigione il poverello fu portato all'ospedale... e, come sapeva bene Everard, per non più uscirne... comprese quanta serenità la sua amicizia aveva pure portato in quel luogo di desolazione.

Everard chiese in grazia speciale che lo incaricassero del servizio all'ospedale per poter assistere il suo amico moribondo: così egli fu in grado di addolcire i suoi ultimi momenti, di ricevere il suo pietoso messaggio per la povera moglie (benchè Everard poco sperasse di poterla mai vedere) e di chiudergli gli occhi quando non ebbe più bisogno di vedere il sole.

Di lì a poco Everard si accorse che nella stretta sfera del carcere accadevano le stesse cose che nel vasto mondo. Gli uomini si fidavano lo uno dell'altro e si tradivano amavano ed odiavano, raggiravano ed invidiavano, come fuori del carcere; soltanto là dentro vi era una percentuale di birbanti maggiore. I suoi amici erano quasi tutti delle classi migliori benchè egli cercasse le sue amicizie tra i più umili; bastava che un uomo fosse disgraziato perchè avesse diritto alla sua affezione.

Ma finchè non ebbe trattato da eguali la schiuma della società non seppe come sono dure le sbarre di ferro che dividono classe da classe. I gentiluomini, dal fraudolento direttore di una banca, fino al falsario ex capitano delle guardie fino al più modesto commesso di negozio che sapesse tenere in mano una penna lo salutavano come un fratello; mentre i lavoratori, gli illetterati e la propriamente detta classe di delinquenti lo consideravano come il loro naturale nemico e avevano per lui una cordiale antipatia.

In quei lunghi anni di prigionia il carattere di Everard si era quasi addormentato; egli aveva quasi cessato di pensare alla libertà o di sentire un dolore vivo per la sua perenne sciagura. Ma il funerale di Giulio era stato come la lama di un coltello tagliente in un membro paralizzato; quel funerale risvegliò in lui la piena consapevolezza della sua sventura e della sua degradazione. Egli si trovava a Portsmouth solo da sei mesi essendo stato colà traslocato improvvisamente senza che ne sapesse il perchè, e da pochi giorni era venuto a sapere che suo padre era l'ammiraglio comandante del porto.

Tutti i giorni mentre lavorava nel dock era passato dinanzi alla grandiosa abitazione dello ammiraglio, col suo prato davanti e il semaforo sul tetto che agitava le lunghe braccia per far segnali ai bastimenti, e l'aveva guardata con occhio indifferente non sognando neppure chi potesse essere la principale figura di quella specie di corte che ci conda un ammiraglio il quale è quasi un piccolo re, finchè un giorno mentre tornava alla prigione con la ciurma per mangiare vide l'ammiraglio che scendeva gli scalini del palazzo per andare incontro ad alcuni ospiti e sentì la ferita dell'umiliazione come non l'aveva sentita mai prima, nemmeno quel giorno in cui mentre lavorava tutto infangato aveva veduto Carlo in grande uniforme che solcando con la sua lancia le acque azzurre veniva dal bastimento alla riva in tutta la pompa di un comandante di nave.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901
dall' 11 al 20 Ottobre — (11.a Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4726	4729	+ 3	1033	1030	— 3
Media	4737	4729	+ 8	1024	1029	— 5
Viaggiatori	1,606,363 76	1,503,647 84	+ 102,715 92	98,334 08	71,347 33	+ 26,986 80
Bagagli e cani	85,426 13	79,243 53	+ 6,182 60	2,912 72	1,973 58	+ 939 14
Merci a G. e P. ac.	414,933 55	392,413 26	+ 22,526 29	16,390 54	15,204 13	+ 1,186 41
Merci a P. V.	2,030,435 93	1,965,328 06	+ 65,077 87	102,317 99	81,889 09	+ 20,428 90
TOTALE	4,137,165 37	3,940,642 69	+ 196,522 68	219,955 33	170,414 80	+ 49,541 25
Prodotti *dal 1 luglio al 20 ottobre 1900.*						
Viaggiatori	19,254,341 49	17,610,798 96	+ 1643,542 53	899,511 95	928,499 19	— 28,987 24
Bagagli e cani	892,977 77	806,594 64	+ 86,383 06	20,436 63	27,345 84	— 6,909 21
Merci a G. e P. ac.	4,236,371 03	4,176,523 41	+ 59,847 62	164,574 12	147,795 30	+ 16,778 82
Merci a P. V.	20,642,472 47	20,346,207 56	+ 296,264 91	911,482 92	909,625 89	— 1,857 03
TOTALE	45,026,162 71	42,940,124 57	+ 2086,038 14	1,996,005 62	2,013,266 22	— 17,260 60
Prodotto per chilometro.						
della decade	875 41	833 29	+ 42 12	212 93	165 45	+ 47 48
[illegible]	9,505 21	9,080 17	+ 425 04	1,919 22	1,956 53	— 7 31

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 18 1/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamenti grandi e piccoli elegantemente mobiliati con terrazze, gaz e bagno via Venti Settembre. Per le trattative rivolgersi all'ufficio in via Finanze N. 6. 396

Appartamento nobile al primo piano del palazzo già Stampa via Montegiordano 34 di quattordici vani, acqua bucataio, cantina, gas per L. 230 mensili. 398

Appartamento nobile piazza Cenci 7A sulla via Arenula, 8 camere, cucina, altri vani, due ingressi acqua marcia gas, bene areato, 1. novembre. Rivolgersi portiere. 399

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino della Cancelleria, pieno mezzogiorno, otto finestre prospetto affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera bagno, ascensore, luce elettrica. 400

Una vigna di circa 40 ettari in vicinanza di Roma d'affittarsi. Per trattative rivolgersi al perito sig. Noccioli. Via Gioacchino Belli N. 52 383

Appartamento d'angolo Corso e via Frattina di 7 camere, grande salone, cucina, due corridoi che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi dal sig. Todros Corso Umberto I. 418 407

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 13 via de' Prefetti. 405

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1881 posta Roma. 381

Collegio Convitto Lucarini (Trevi Umbra) Corso elementare e ginnasiale. Retta L. 25 e L. 35 mensili. Vitto sano abbondante, ottima riuscita esami. Rivolgersi al Direttore. 377

Cercasi giovane che parli bene l'inglese per essere occupato alla libreria Piale 1 Piazza di Spagna. 404

Signorine veneziane assumono dare lezioni piano canto, pittura, francese, tedesco a poche signorine distinte, verso onorario moderato. Scrivere dottor Possi M. ferme posta Roma. 401

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 29, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 408

English lessons abile signora da Londra. Per mezzo altre lingue. Condizioni moderate F. S. 15 fermo posta Roma. 407

A rate mensili
mobili in legno, letti in ferro *Ludovica Soleri*, via Volturno, 56.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,2.	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	7,35	9,20	12,4	—	16,10	16,—	18,35
Marino-Albano	6,18	9,5	12,15	—	14,55	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,18	9,5	—	14,35	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,52	14,—	—	19,25	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,30	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	15,50	—	—
Frascati	6,—	10,14	19,40	17,47	21,5	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,40	—	—	14,20		21,55
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,29	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9,40	14,20	19,2	21,5	—	—
Terracina-Velletri	8,26	9,55	—	15,22	22,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	15,25	—	21,34	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, delle 15,10 e quello, in arrivo, delle 22,30 sono solo festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Federigo von Warendorff via del Gesù 89. La lezione (tedesco, francese, italiano) una lira. Traduzioni qualunque materia, ogni ora una lira; pagina gran protocollo L. 0,40. Corsi tre lire. 403

Signorina trentenne pratica lavorare, occuperebbesi cameriera presso piccola distinta famiglia. Informazioni ottime Borgo Pio 64 interno 12 Ferri Emma. 403

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamento elegantemente mobiliato primo piano via Venti Settembre 118 gas, acqua marcia. 390

2 camere comunicanti a 3 letti per studenti ben mobiliate bella vista e molta quiete via d'Azeglio 52 interno 15 scala nobile. 402

Camera mobiliata bella, due finestre sulla strada, affittasi presso distinta famiglia via Ripetta 142 p. 3. porta sinistra (posizione centralissima presso piazza Borghese e Nicosia). 399

Presso distintissima famiglia camera e salotto mobiliati, con ingresso libero, Pozzo delle Cornacchie 3 p. 3. Esposizione al sud. La porta vicina al negozio Esposito. 409

Grazioso appartamentino mobigliato per persona sola camera letto salottino camerino di toilette e cucina. Rivolgersi dalle 10 alle 4 Madame Castagnini 10 via Montebello. 406

Grazioso appartamentino mobiliato elegantemente, con salone, adatto per diplomatico o sposi, tutto libero. (Vicino al Parlamento). Dirigersi ufficio speciale per affitti Way Venti Settembre 26. 465

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Nido Grande gelosia offuscami ragione rendendomi ingiusto verso te. Però persuaditi che lasciandoci ne sentirei le maggiori sofferenze: amoti troppo ardentemente! Ritornerà chi sai, ma non diminuirà passione che sapesti generarmi. Sarò sempre tuo unicamente tuo: credimi. Tu pure procura non darmi dispiaceri: segui miei consigli miranti nostra futura felicità. Qualunque pericolo non muterà sentimenti vivissimi per te. Andando domani teatro avvisamelo; verrò godermi tua cara immagine. Sii seria, calma. Amami sempre tanto come t'amo. AMURE 403

Paradiso E tutto tace! E tu non puoi! Ed io languo. Senza tue parole non vivo, bisogno sentirmi dire che mi ami. Io sento imperiosa volontà ripetertelo, dirti che idolatroti, pensoti, vedoti, inebbriomi pensiero delizie nuove gustate. Oh quanto ti desidero, quanto vorrei... Ma tu amami pure, solo la metà di quanto amoti, così mi adoreresti ancora! Corri, corri a me, bella... 407

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	9,30	11,31	15,—	18,10	festivi	—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,13	12,38	15,49	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,23	10,43	13,2.	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	5,42	7,43	11,2	16,30	17,30	—	19,40	—	—
Bagni p.	6,26	8,16	11,40	16,57	18,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,29	9,—	12,45	17,40	19,18	—	21,24	—	—